

Consiglio Comunale del 28 novembre 2024

La Seduta inizia alle ore 19.30

Il Segretario Comunale fa l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

Dieci presenti all'appello.

VICESINDACO:

Grazie. Procedo con la nomina degli scrutatori: Semellini Filippo, Davide Caffagni, Giovanni Bertani. Diamo inizio con il primo punto all'ordine del giorno.

Punto 1° all'ordine del giorno:

Approvazione verbali di Seduta Consiliare del 30 settembre 2024, dal n. 47 al n. 56.

VICESINDACO:

Ci sono interventi in merito?

Davide Caffagni.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, a pagina 15 io introduco un intervento in cui dico "la commissione bilancio esiste secondo il verbale", in realtà dico "non esiste", comunque se vuole la correzione ce l'ho. Tutto qua.

VICESINDACO:

Possiamo procedere con la votazione.

Chi vota favorevole?

SEGRETARIO COMUNALE:

10.

VICESINDACO:

Chi vota contrario? 0

Astenuti? 0

Grazie.

Punto 2° all'ordine del giorno:

Ratifica, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, deliberazione di giunta comunale n. 79 approvata in data 14 novembre 2024, avente ad oggetto: 'Terza variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000'

VICESINDACO:

Introduco la delibera io, Luisa Ferrari, Vicesindaco e Assessore al Bilancio, per poi lasciare la parola al Responsabile del servizio finanziario.

Con questa terza variazione d'urgenza la Giunta ha dato copertura al secondo stralcio dei lavori di ampliamento della scuola d'infanzia Aurelia D'Este di via Ferioli. Questo ampliamento prevede la realizzazione di due ulteriori sezioni di scuola dell'infanzia e una sezione primavera, accorpando le sezioni attualmente nel plesso di via Manicardi, l'investimento è di euro 2.130.000, di cui da fondi

PNRR un milione e 400 mila. In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2024/2026 le opere del secondo stralcio trovavano copertura in parte entrante da alienazioni che sono ancora in fase di procedimento. Vista la necessità di sottoscrivere entro il 30 novembre 2024 la stipula di apposito e distinto atto integrativo delle opere in opzione, la Giunta ha adottato d'urgenza la delibera numero 79 del 14 novembre 2024, in cui procedeva a dare copertura al secondo stralcio di lavori, con una variazione di bilancio di euro 360.094,91, così suddivisa: 145.000 utilizzando avanzo destinato agli investimenti, 60.000 utilizzando avanzo libero, 132.721,96 da maggiori entrate, 32.721,96... scusate, 22.372,95 da storni di spesa. E' grazie a un bilancio con gestione equilibrata e attenta che possiamo dare seguito con mezzi propri alla copertura finanziaria prevista, noi partecipiamo con circa un 25% di impegno finanziario su un ammontare di 2.130.00. E' un intervento importante per il nostro territorio che ci permette ad erogare servizi di qualità ai nostri cittadini. Passo la parola al dottor Granito, responsabile finanziario per la relazione tecnico contabile. Grazie. A te la parola Pietro.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario:

Buonasera a tutti. Ringrazio la Vicesindaco per l'esposizione, per quanto riguarda gli aspetti tecnici, come appunto diceva la Vicesindaco, noi avevamo previsto la copertura di questo secondo stralcio con la vendita di alcuni lotti del Piano delle Alienazioni, ed erano sostanzialmente due bandi, il primo bando riguardava cinque lotti delle antenne, il secondo bando 4 lotti di terreni.

Per i primi due lotti delle antenne siamo riusciti addirittura a venderli gli ultimi giorni di dicembre dell'anno scorso e quindi sono finiti in... li abbiamo vincolati in avanzo destinato, che sono i 145.000 euro. Quest'anno siamo riusciti a vendere con il ribasso previsto dal regolamento delle alienazioni altri due lotti e quindi per questo vediamo una previsione di bilancio di 360.000 perché comunque nel bilancio abbiamo trovato copertura per la vendita di altri due lotti, un quinto lotto è attualmente in fase di trattativa diretta perché in base al regolamento dopo il secondo esperimento di vendita possiamo andare in trattativa diretta e avevamo ricevuto due manifestazioni di interesse, ma ancora non abbiamo ricevuto nessuna offerta di queste manifestazioni di interesse e per le altre voci siamo andati nelle pieghe di bilancio perché nella metà di novembre, quando scadeva il bando dei terreni, non abbiamo ricevuto nessuna offerta in prima fase di vendita e quindi per poter sottoscrivere il contratto del secondo lotto serviva una copertura finanziaria, che siamo riusciti appunto a trovare con applicazione di avanzo destinato dei primi due lotti delle antenne, 145.000 euro, 60.000 euro da avanzo disponibile, 80.000 mila euro da maggiori entrate di IRPEF, 20.000 euro da maggiori entrate concessioni edilizie e 32.000 euro da partecipazioni IREN, 22.000 da storni.

Nel materiale che vi abbiamo girato le maggiori entrate le trovate tutte raggruppate nei 132.000 euro, quindi gli 80.000, più IREN, più le maggiori entrate da proventi di concessioni edilizie. Sempre a margine della delibera di approvazione di Giunta troviamo gli allegati, gli allegati che riguardano sia le varie voci di bilancio che l'allegato in origine sugli equilibri. Qui appunto nei totali vediamo le voci riepilogative della variazione di bilancio. Per questa variazione di bilancio il revisore dei conti ci ha fornito il verbale numero 20 del 18 novembre che vi è stato girato, riporta le fasi salienti della delibera di Giunta e qui c'è il prospetto riepilogativo che coincide con l'allegato A della delibera di Giunta.

Io su questo aspetto non ho altro da aggiungere, una variazione un po' tecnica, ma che in sostanza va a sostituire quella che era la previsione di bilancio fatta l'anno scorso con una variazione di bilancio di soldi disponibili, di copertura finanziaria disponibile. Grazie.

VICESINDACO:

Se ci sono interventi... passiamo quindi alle votazioni. Bertani.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

....Vendere i base ai tempi. Chiedo: il valore è stato messo a bando, quant'è? Se è un problema il valore o quant'altro, insomma, una risposta. Grazie.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Il valore onestamente, vado a memoria, deve essere 150.000 euro, che... 130, sì, scusa. Almeno i quattro lotti messi a bando. Il fatto che sia un problema non credo perché noi li abbiamo messi a bando, diciamo, in virtù di una manifestazione di interesse che è stata fatta da un costruttore, il tema che il costruttore poi non ha partecipato direttamente è perché il costruttore prevedeva di pagare con permuta di opere invece l'interesse nostro era al momento quello di avere un pagamento con denaro. Detto questo, quindi questo è un po' il...

VICESINDACO:

Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Solo per dire che essendo una delibera di bilancio chiaramente il nostro voto è contrario. Ringrazio però il dottore per la spiegazione molto chiara, grazie.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Ringrazio anch'io il Dottore. E' chiaro, sono contrario.

CONS. MARCO BARONI:

Il gruppo di maggioranza si esprimerà con voto positivo. Ci tengo solo a sottolineare che verrà costruita nuova scuola da 2 milioni di euro a San Martino e l'impegno del Comune economico sarà del 25% o poco più. Quindi questa mi sembra un'ottima notizia.

VICESINDACO:

Procediamo con le votazioni.

Chi è favorevole? 7

Chi è contrario? 4

Chi è astenuto? 0

Per la immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? 7

Chi è contrario? 4

Chi è astenuto? 0

Punto 3° all'ordine del giorno:

Quarta variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. 267/2000)

VICESINDACO:

E' una variazione di bilancio di un importo circa di 53.193,68 ed è composta da maggiori entrate e da storni tra spese. Abbiamo dato seguito a delle richieste dei responsabili di settore. Per la spiegazione tecnica lascio la parola al nostro Responsabile del servizio Dottor Granito. Prego Pietro.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario:

Allora, di nuovo grazie alla Vicesindaco. Per quanto riguarda questa variazione di bilancio, noi abbiamo tre voci di maggiore entrata che sommate fanno quasi 29.000 euro ed è il contributo per l'accoglienza degli ucraini, accoglienza e assistenza degli ucraini per quasi 13.000 euro e sono anche destinati in parte spesa con la stessa finalità. Faccio solo per esempio, non è tutto per questo, ma ad esempio le rette scolastiche, i servizi scolastici dei bambini ucraini che accogliamo possono essere pagate con questi fondi.

Poi abbiamo quasi 11.000 euro, 10.830, che è una fattura che noi abbiamo emesso a IREN in base a dei costi previsti sul PEF del personale comunale che si occupa ancora in maniera marginale della TARI. Possono essere delle telefonate, possono essere... qualche assistenza allo spazzamento. Faccio solo degli esempi che non sono comunque del tutto... per 11.000 euro. Poi abbiamo un trasferimento dal Comune di Rio Saliceto per competenza al Segretario Comunale di 5.250 euro quasi e poi abbiamo gli storni di spesa, storni di spesa tra disponibilità dei vari capitoli del nostro bilancio. Abbiamo 500 euro per un adeguamento al contributo di mobilità, avevamo previsto a bilancio 8.600-8.700 euro ma c'è stato chiesto un adeguamento portando la spesa a circa 9.070 e quindi lo storno è di 500 euro.

Poi abbiamo fatto degli storni per due colleghi in comando, per circa 10.000 euro per 3/4 mesi, non tutti i giorni della settimana, che comprende questa voce, questo rimborso va a coprire sia la parte stipendiale che contributi e IRAP. Poi abbiamo 3.500 euro per le iniziative di Natale, che si vanno a sommare a quelle che già sono le disponibilità di bilancio, portando la cifra a poco più di 5.000 euro. Poi abbiamo un contributo da trasferire alla Proloco per 5.000 euro e abbiamo delle somme che abbiamo recuperato da quello che è il rendiconto del canile intercomunale di Novellara, mettendolo a disposizione sempre su fondi dell'ambiente per quelli che sono abbattimenti e potature urgenti da qui alla fine dell'anno. Il totale degli storni è di 24.200, per un totale di variazione di bilancio di 53.200. Per questa variazione di bilancio vi abbiamo trasmesso il materiale e ne abbiamo anche trattato l'altro giorno e abbiamo il parere del revisore n. 19, che anche questo vi abbiamo trasmesso, che ripercorre un po' quello che già abbiamo descritto in delibera e riporta alla fine il prospetto della variazione di bilancio finale. Vi rubo solo un istante per dire che questa doveva essere l'ultima variazione di bilancio prevista per quest'anno, perché la scadenza è del 30 di novembre, ma, subito dopo il Consiglio Comunale, si riunisce la Giunta e io proporrò alla Giunta, sottoporro alla Giunta la possibilità di approvare in via d'urgenza un'altra variazione di bilancio, l'ultima, questa la possiamo approfondire anche in un secondo momento perché non voglio andare a violare la privacy del nucleo familiare che è coinvolto, però, senza entrare troppo nel merito, c'è stato comunicato un paio di giorni fa da parte del custode giudiziario di un'esecuzione immobiliare che deve concludere questa esecuzione immobiliare, questo nucleo familiare ha diritto, è primo in graduatoria di un alloggio ERP, che va sistemato, e per sistemare questo alloggio in tempi rapidissimi, possibilmente prima della fine dell'anno, perché il giudice ha prorogato lo sfratto, utilizzeremo dei contributi che ci arrivano dall'Unione, destinandoli all'edilizia pubblica e quindi a lavori che farà ACER, se non sbaglio. L'urgenza, appunto, è dovuta dal fatto che siamo anche negli ultimi due giorni, l'ultimo giorno disponibile, considerando anche lo sciopero di domani, e quindi io questo lo andrò a proporre alla Giunta che si riunirà dopo e vi sarà ratificato nel prossimo Consiglio del 19 di dicembre. Io su questa variazione ho concluso e lascio a voi la parola.

VICESINDACO:

Ci sono interventi?

CONS. MAURA CATELLANI:

L'importo la riduzione legata al canile quant'è per favore? Ha parlato di una riduzione rispetto a quanto diamo al canile, chiedo quell'importo lì, per favore.

DOTT. PIETRO GRANITO, Responsabile del servizio finanziario:

L'importo che noi abbiamo risparmiato, diciamo, dal canile sono 5.300 quasi, rispetto ad una previsione iniziale di 23.000 euro, c'è stato inviato il rendiconto a fine ottobre, se non sbaglio, però qui vado a memoria.

VICESINDACO:

5.298,40.

DOTT. PIETRO GRANITO:

5.298, quasi 5.300. Mi spiegava la collega che noi diamo un acconto in base a una percentuale dell'ultimo rendiconto. Poi ci arriva un saldo che dipende sia dagli ingressi che dalle adozioni che vengono fatte dai nostri concittadini di... non so se solo cani o ci sono anche gatti al canile intercomunale di Novellara, però in base a queste adozioni noi riusciamo ad ottenere un rendiconto che è migliorativo rispetto alla previsione.

VICESINDACO:

Sempre Maura Catellani.

CONS. MAURA CATELLANI:

Sì, grazie. Chiedo al Vicesindaco o Sindaco in pectore, quindi 23 meno 5, giusto, è l'importo, sappiamo - magari è un dato che forse chiesto così non lo sapete - quanti cani e quanti gatti sono adesso assegnati a noi?

VICESINDACO:

In questo momento non te lo so dire.

CONS. MAURA CATELLANI:

Non lo sapete.

VICESINDACO:

No.

CONS. MAURA CATELLANI:

Magari ci guardate e poi riuscite a dircelo. Grazie.

DOTT. PIETRO GRANITO:

Non so se ci sono anche gatti lì, forse ho azzardato io.

CONS. MAURA CATELLANI:

Di solito sono pochi sia i cani che i gatti....i nostri

VICESINDACO:

Ci sono altri interventi?

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Luisa, scusa, solo per dire, come prima, essendo una delibera di bilancio, senza entrare nel merito tecnico delle singole voci, quindi, se non ho inteso male, ci sono 29.000 euro di entrate in più rispetto a 58... 53.000 di spese in più, quindi il delta è una rimodulazione del bilancio interno.

Ringrazio anche qua il Dottore per le spiegazioni, comunque il voto è contrario, essendo una delibera di bilancio.

VICESINDACO:

Grazie Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

E rispetto, appunto, poi alla variazione che farete, insomma, prenderemo atto di quello che...

VICESINDACO:

Sì, quella è una cosa che non potevamo inserire questa sera, ma, data l'urgenza, appena terminato il Consiglio Comunale la adotteremo d'urgenza e la ratificheremo al Consiglio del 19 dicembre, in modo tale che possano iniziare al più presto i lavori.

Altre dichiarazioni di voto?

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Sì, io ringrazio il Dottore e voto contrario.

CONS. MARCO BARONI:

Non ho nulla da aggiungere, mi aggiungo anch'io ai ringraziamenti per il Dottor Pietro Granito e il voto del gruppo di maggioranza sarà positivo, grazie.

VICESINDACO:

Passiamo quindi alle votazioni.

Favorevoli? 7

Contrari? 4

Astenuti? 0

Per la immediata eseguibilità.

Favorevoli? 7

Contrari? 4

Astenuti? 0

Direi che possiamo salutare il Dottor Granito. Grazie Pietro e buona serata. Ti ringrazia tutto il Consiglio Comunale. Grazie mille.

DOTT. PIETRO GRANITO:

Grazie, buona serata.

VICESINDACO:

Direi di proseguire con l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, con il punto numero 4.

Punto 4° all'ordine del giorno:

Convenzione fra i Comuni di Campagnola Emilia, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio per la costituzione di un Ufficio di Piano Intercomunale ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.- Recesso

VICESINDACO:

Tratterà l'argomento l'Assessore Valerio Bizzarri.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Buonasera a tutti. Il punto riguarda appunto il recesso dalla convenzione con i Comuni dell'Unione, diciamo, tolto il Comune di Correggio, per l'istituzione dell'Ufficio di Piano Intercomunale e, diciamo, le conseguenti definizioni di quelli che sono gli ambiti di intervento di questo Ufficio di Piano e la ripartizione dei costi conseguenti. Il recesso da questa convenzione è la diretta conseguenza dal recesso che abbiamo approvato in Giunta a giugno rispetto all'accordo territoriale che ci vedeva appunto legati con gli altri Comuni per la Costituzione di un PUG in forma intercomunale e le motivazioni, come abbiamo già ampiamente discusso, sono legate soprattutto al tema derivante dagli effetti della variante chiamata 2013, che prevedeva, appunto... che è stata approvata lo scorso anno,

il 28 dicembre 2023, e che condiziona il Comune di San Martino nell'attuare un PUG in maniera leggermente differente, con dei tempi differenti rispetto agli altri Comuni. Di conseguenza si è deciso di uscire da questo accordo intercomunale e, come vi dicevo, dato che i poteri dell'Ufficio di Piano devono rientrare in capo al Comune per potere coordinare l'attività di redazione del PUG, andiamo oggi a procedere con il recesso rispetto al trasferimento di questi... dell'Ufficio di Piano del Comune di San Martino all'Ufficio di Piano Intercomunale.

VICESINDACO:

Ci sono degli interventi? Davide prego.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, chiaro che questo è un punto particolare di questa sera, perché chi c'era in Consiglio Comunale e nel mandato precedente sa che il tema del PUG è un tema che è sempre stato a me molto caro, tant'è che le prime volte in cui se n'è parlato era settembre 2019. Sono andato a rileggermi un po' tutti i verbali perché penso sia un tema che mi ha e ci ha accompagnato spesso, perché ciò che io ho sempre detto era la preoccupazione di arrivare alle scadenze della Legge Regionale senza avere fatto nulla e soprattutto ho sempre sottolineato quanto fosse importante aggiornare lo strumento urbanistico, perché lo strumento urbanistico definisce chi si vuole essere, definisce cosa si vuole fare del nostro Comune, definisce le priorità di intervento, razionalizza gli interventi pubblici perché diversamente si fa, come si è fatto in tutti questi anni, cioè progetti approvati dalla Giunta come competenza ma senza una visione di insieme che passi in Consiglio Comunale all'interno dello strumento urbanistico. Questa sera siamo a certificare che tutte le preoccupazioni espresse in tanti Consigli Comunali quando c'era tempo per fare tutto quello che si poteva fare, erano assolutamente fondate e si sono concretizzate in tutta la loro brutale concretezza.

Ricordo di avere ricevuto anche delle risposte molto dure, dicendo che io accusavo gli uffici di essere fermi, che io accusavo gli uffici di non lavorare, e in realtà io ho sempre censurato, chiaramente, la guida politica del procedimento del PUG e noi abbiamo sempre, in un qualche modo, contestato quello che era l'operato politico della Giunta, evidentemente, del tempo, ma poi chiaramente dal 2022 c'è questo Consiglio e questa Giunta. E questa sera siamo qui a certificare quello che io già nel 2021, mi pare, in cui... sì, nel 2021 quando a luglio si fece la modifica passando il capofila da San Martino a Rio Saliceto, in quella sede parlavo di fallimento per San Martino e stasera penso che possiamo tornare a ribadire che è un fallimento arrivare qui e dopo cinque anni, a recedere da una convenzione. Noi nel 2019... nel 2020, quando fu approvata la convenzione, votammo contro perché non si capiva se c'era un piano unico o se c'erano cinque piani, c'erano tanti aspetti non chiari. Poi nel 2021 avevamo visto, nel passaggio a Rio Saliceto, il passaggio forse che avrebbe consentito di sbloccare la situazione dopo tanto tempo e finalmente di avviare il percorso e invece nulla; nulla a fronte poi anche di quello che è successo dopo rispetto agli altri Comuni, che evidentemente ci hanno un po' scaricato. Poi di questo parlerà Daniele. Nonostante fosse stato detto, e qui siamo al Consiglio Comunale di luglio 2021, quando veniva detto: "Nessuno si è lamentato degli altri Comuni, se la Giunta di San Martino avesse delle inefficienze ce le avrebbero segnalate". Ecco, queste segnalazioni poi evidentemente sono arrivate. Quindi questa sera purtroppo si tira una riga di cinque anni in cui questa parte ha sempre manifestato la seria preoccupazione per ritardi del PUG che vengono evidentemente conclamati.

Ribadisco che il PUG non è un adempimento di mere scartoffie, ma avere un Piano Urbanistico significa dare una idea di sviluppo a una comunità e soprattutto, visto tutto quello che è successo sulla variante 2013, forse quella famosa variante fantasma del 2020, più altre questioni di tipo paesaggistico emerse, probabilmente, se si fosse iniziato il procedimento di PUG a suo tempo, forse sarebbero emerse prima, forse le avremmo potute risolvere anche perché ricordo che da Legge Regionale, scaduti i termini per la assunzione della proposta di piano entro, se non ricordo male, la fine dell'anno scorso, i nuovi piani attuativi non si possono fare, i nuovi piani di sviluppo non si possono fare, ci sono delle limitazioni chiaramente di tipo urbanistico edilizio.

VICESINDACO:

Passo la parola a Valerio e poi, dopo, Daniele.
Daniele.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Tanto sono molto veloce perché prima l'Assessore Bizzarri ha detto: "Questa è la conseguenza della nostra delibera" se non sbaglio "di giugno", direi che è anche la conseguenza della lettera che gli altri Sindaci dell'Ufficio di Piano hanno mandato in giugno di quest'anno al Comune di San Martino in Rio, lettera diverse volte citata. Non la sto a leggere tutta perché è un po' lunga. Questa però è effettivamente concretamente una diffida che gli altri Comuni fanno al Comune di San Martino in Rio, è anche una diffida seria, non come quelle che fa mandare la Giunta all'opposizione, che di serio aveva poco, ma vado ai punti essenziali, dove gli altri Sindaci, perché la lettera è firmata per Rio Saliceto dal Sindaco Malavasi, per Campagnola Emilia da Alessandro Santachiara, per Fabbrico da Roberto Ferrari e per Rolo da Luca Nasi.

Il fatto che gli altri Sindaci debbano mandare una lettera del genere al Comune di San Martino è di per sé sufficientemente grave. Tra le altre cose scrivono: "L'ulteriore ritardo nello sviluppo del PUG esporrebbe i firmatari al ragionevole rischio di dovere rinunciare, oltre alle intenzioni urbanistiche già previste, sia pubbliche che private, anche alle risorse regionali, ingenerando de facto un danno agli enti locali". Quindi stanno dicendo: attenzione perché la vostra inerzia sta generando un danno agli enti, non solo a San Martino, ma anche agli enti associati. Al fine di scongiurare l'infausta ipotesi, eccetera eccetera, ci sollecitano a andare avanti appunto con quello che ora stiamo facendo.

Giova ricordare infatti che l'articolo 13, recesso unilaterale della convenzione, menziona: *"Tale eventualità comporta il recesso automatico dell'accordo territoriale sopracitato e la contestuale revoca delle competenze, delle funzioni delle attività inerenti, tutte le materie trasferite dall'Ufficio di Piano; qualora il recesso senza giusta causa di un Comune comporti la perdita dei finanziamenti, sovvenzioni e sussidi da parte di uno degli altri Comuni sottoscrittori della presente convenzione, il recedente dovrà rimborsare agli altri Comuni le somme non ricevute dai soggetti terzi"* in questo caso dalla Regione. *"Pertanto nel pieno rispetto"* eccetera eccetera insomma ci sollecitano a fare questo... *"Pertanto nel pieno rispetto delle prerogative dell'autonomia del Comune di San Martino, siamo con la presente ad evidenziare quanto l'inerzia oggi applicata dallo stesso, cioè dal Comune di San Martino, abbia un impatto su altri enti e a sollecitare per questo lo sviluppo tempestivo delle azioni evidenziate in precedenza, ovvero il perfezionamento dell'iter di recesso"*. Cioè in buona sostanza gli altri Comuni ci hanno detto: o perfezionate questa cosa o, se poi perdiamo i soldi della Regione, ce li date voi. Cosa abbastanza grave, perché sono i Comuni con cui si lavora quotidianamente anche all'interno dell'Unione oltreché in quello che era l'Ufficio di Piano e direi che è la prima volta che vedo dei Sindaci, peraltro tutti dello stesso partito del Sindaco di San Martino, fare una cosa del genere nei confronti di un Comune.

VICESINDACO:

Valerio.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Parto dalla fine. La lettera è datata 3 di giugno, il senso di quella lettera, che è questo recesso, è strano, nel senso che la Regione i soldi non li dà in base a questa convenzione, li dà in base all'accordo territoriale. Guarda caso c'era già una Giunta convocata il 6 di giugno con la delibera per il recesso dall'accordo territoriale e il passaggio con la Regione era già stato fatto dal Comune di San Martino e, resi edotti gli altri Comuni, perché il Responsabile dell'Ufficio di Piano, che non è di San Martino, ma del Comune capofila, è stata resa edotta direttamente dal Comune di San Martino e dalla Regione, sul fatto che il recesso dell'accordo territoriale del Comune di San Martino prevedeva il fatto che il Comune di San Martino perdesse la propria quota parte dei 70.000 euro complessivi di finanziamento, ma gli altri partecipanti all'accordo territoriale, mantenendo appunto, validità all'accordo per gli altri

Comuni, non perdevano un euro o un centesimo di euro di quello, di conseguenza quella lettera quando è arrivata ha lasciato tutti abbastanza basiti. Detto questo, questa convenzione regola il funzionamento dell'Ufficio di Piano, che è una parte del PUG, nel senso che ha, come riportato nella convenzione, definisce tutta una serie di funzionamenti, ma non è sicuramente quello che blocca l'attuazione del PUG, anche perché, da quella lettera, da quando noi esercitiamo il recesso sull'accordo territoriale, ad oggi, mi pare di capire che né i Sindaci uscenti, perché una parte di quei Sindaci erano uscenti, né i Sindaci attualmente entranti, che siedono su quei seggi, hanno fatto, diciamo, alcunché rispetto all'affidamento del PUG. Detto questo, il tema di fondo rispetto a questo, come ben sapete, non ho problemi a ribadirlo, noi fintantoché non si è addivenuti alla approvazione della variante 2013, cioè 28 dicembre 2023, abbiamo espressa la nostra volontà di partecipare all'Ufficio Intercomunale, o meglio al PUG Intercomunale e abbiamo chiesto e sollecitato il fatto che questo venisse affidato. E' stata bandita una procedura, se non ricordo male nel dicembre 2022, che vedeva il Comune di San Martino facente parte dei cinque Comuni che bandivano la realizzazione del PUG, per scelta del Comune capofila il bando è stato interrotto, non si è andato ad affidamento, pure essendoci un unico partecipante, ma vi era un'offerta, di conseguenza noi abbiamo preso atto. Dal dicembre 2022 noi abbiamo continuato il nostro iter, arrivati al 28 dicembre 2023 e preso atto di quelle che erano effettivamente le diversità tra il testo delle normative adottate e il testo delle normative approvate, si è ritenuto più congruo uscire da quello schema e andare in via, diciamo, solitaria, per essere più aderenti a quelle che sono le necessità che si sono manifestate sul nostro territorio. Questa è la narrazione, io non vi ero nei cinque anni precedenti e quindi faccio più fatica ad esprimermi sul tema, però è chiaro che nei tre anni sostanzialmente dall'inizio di questa legislatura questo è stato l'iter.

Aggiungo un'altra cosa, rispetto a quello che affermavi tu Davide: è vero che lo strumento di pianificazione serve per definire il Comune oggi e la visione del Comune domani e sicuramente averlo fatto in precedenza, cioè fatto quando o come la legge prevedeva probabilmente avrebbe fatto incappare in alcuni dei problemi che sono sorti in maniera preventiva.

Di contro però, ad oggi, lo strumento che continua ad essere vigente e attivo è andato in completamento con gli ultimi piani particolareggiati previsti da quella pianificazione, se non ricordo male lo scorso ottobre, l'ottobre dello scorso anno, chiedo scusa. Quelli erano comunque, a prescindere dalla pianificazione, gli ultimi piani particolareggiati, perché il PUG prevede un massimo del 3% di ulteriore capacità da mettere in campo nella futura pianificazione, il resto è riuso o ripensamento degli spazi esistenti. Di conseguenza, il Piano Regolatore approvato nel 2001 e adottato nel '99 si è completato o si sta completando in questi mesi con gli ultimi due piani particolareggiati, uno è quello che è partito alcuni mesi fa, per il quale sono partite le urbanizzazioni alcuni mesi fa, che è quello di Andria, nell'

incrocio tra via Falcone e Borsellino e via Roma e l'altro invece è il PP8, che è all'interno della curva di via Falcone. Questi sono gli ultimi due piani e sono gli ultimi due che, diciamo, sono prevedibili sul territorio comunale.

VICESINDACO:

Ha chiesto la parola la Consigliera Maura Catellani, prego.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie Luisa. Io sono sinceramente a disagio perché vi ascolto e ogni tanto ho la presunzione mia mentale di dire: questa volta diranno "è vero, un errore l'abbiamo commesso e alziamo le mani". Siete rimasti basiti voi per la diffida che vi hanno fatto i Sindaci del PD? Io vorrei andare a parlare con i quattro sindaci del PD perché secondo me basiti erano loro. Loro anche da giugno a dicembre, perché siamo a dicembre, perché la formalizzazione di questa delibera qua la aspettano da ben prima di giugno, al punto che, probabilmente parlano ormai più con noi che con voi, a noi dicevano: "Ma quand'è che i vostri portano il documento qua?". Quindi non soltanto ci accusano di inerzia, dico "ci" perché siamo diventati lo zimbello un pochino di tutta la Provincia, ragazzi. E io ve l'ho detto anche durante il Consiglio censurato. Sono dispiaciuta per questo, perché vorrei, anche come opposizione,

avere un ente rispetto al quale dicono: "Bravi" e non è così. Non è così perché siamo lo zimbello di tutti.

Quindi a me che venga edulcorata la polpettina della diffida, dicendo: "Siamo basiti", no, basiti sono i vostri Sindaci e siamo noi che vediamo questa roba qua, rispetto alla quale, silenzio vostro assoluto, perché non è che in tutta questa partita qua tirate fuori questa roba, dove vi dicono: "inerzia", dopo che, come vi ha detto Davide, per anni noi abbiamo lavorato su questa cosa dicendo: "Siete sicuri? Andiamo avanti? Stiamo facendo?". Sono dovuti arrivare loro, i vostri Sindaci, del PD, a dirvi "inerzia". Ma, va bene tutto, però che anche questa sera, davanti a questa delibera qua che i vostri Sindaci aspettano da almeno sei mesi, almeno sei mesi, perché poi il passaggio andava fatto, io repliche in cui gli si dice "siamo basiti" non riesco a sentirle, ragazzi, perché almeno una volta, una volta, ci guardiamo tutti nelle palle degli occhi e leggiamo che i Sindaci vostri vi dicono "inerzia" e vi dicono "occhio perché vi diffidiamo", almeno dire: "è vero, qualche ritardo e qualche errore l'abbiamo fatto" io me lo aspetterei, ma per onestà nei nostri confronti, rispetto a tutto il resto del mondo che ci guarda e dice: "Che caspita stanno facendo questi qua?". Quindi, Valerio, a me sta bene, perché tu sei bravino tecnicamente, per carità di Dio, bravino, sei bravissimo tecnicamente, però davanti a una roba del genere che venga ancora edulcorata, mistificata come stanno le cose, non va bene, perché una volta l'onestà di dire: "E' vero, loro lì hanno ragione, hanno ragione perché altrimenti li chiamiamo e diciamo: sapete che il PD di San Martino ha detto che è rimasto basito per la vostra lettera?". Allora io vi chiedo: tanto basiti che avete risposto con un atto protocollato ai quattro Sindaci che eravate basiti? Avete risposto ai quattro sindaci con una lettera protocollata che a questo punto faccio accesso agli atti se c'è, e la voglio vedere? Con protocollo di giugno 2024 o non c'è? Perché se siete basiti, vi alzate da terra e dite: "Siamo basiti, tu non mi diffidi" e invece nessuno ha detto un fico secco di niente. E a noi, a tutt'oggi, dicono, i vostri: "Ma quand'è che il Comune di San Martino si muove?".

Io, guarda, non replicherei se fossi in tutte, Valerio, perché almeno la decenza di non replicare davanti a una roba del genere, secondo me ci dovrebbe essere, perché l'onestà di dire che questa è una brutta lettera almeno ci vuole, non dire: siamo basiti. Basiti sono i vostri quattro Sindaci del PD, oltre alla vostra opposizione, che poverina non fa altro che dirvi da quattro anni a questa parte: cosa state facendo? E non parlo né di variante, né di PUG, parlo di quella lettera lì e di qual è l'intervento. Mi sta bene quando tecnicamente spieghi, ma che tu cerchi, ripeto, di edulcorare una roba del genere è inaccettabile, inaccettabile, perché è scritta lì, nero su bianco, sennò io chiamo i quattro Sindaci e gli dico: "I vostri sono basiti, i vostri sono basiti", non i quattro Sindaci, i vostri. Okay? Almeno l'onestà di dire: stiamo zitti.

VICESINDACO:

Ha chiesto la parola Giovanni Bertani

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie Luisa.

Siamo basiti. Io condivido in pieno l'intervento della Maura per un semplice motivo tra l'altro, siamo opposti, quindi come partiti e a livello del Comune, a livello... io che è un anno che sono qua dentro, che espongo... rappresento la Lista Progetto San Martino, in zona c'è questo sentimento e anche stasera non sentire un minimo di scusa di quello che è stato l'iter, con tutte quelle che sono le ragioni che ha portato l'Assessore questa sera, che un'altra volta ha girato intorno al perno. Dopo vi dirò qual è questo discorso del perno. Quindi condivido quelle che sono state le osservazioni che hanno fatto i miei colleghi di Alleanza. Questa lettera qua dice alla fine: *"Pertanto nel pieno rispetto delle prerogative dell'autonomia del Comune di San Martino... siamo con la presente a evidenziare quanto l'inerzia oggi applicata dallo stesso abbia... oggi applicata dallo stesso, inerzia"*, abbiamo perso del tempo, *"...Impatto sugli altri enti e a sollecitare per questo lo sviluppo tempestivo delle azioni evidenziate in precedenza ovvero il perfezionamento dell'iter.."* e siamo qua a rettificare il procedimento che era da farsi a tempo indietro, in sostanza. Che dire?

Io sono... leggendo e non avendo vissuto il quinquennio passato e quindi, non ho avuto modo di affrontare il problema fin dall'inizio, non posso che affermare la mia propria dispiaciuta... nel senso proprio il fallimento totale di questa... su questa tematica, su questa vicissitudine di affrontare il problema assieme ad altri.

Ormai si è detto quasi tutto, io vado alla conclusione, poi dopo... se dovessi usare una frase che spesso la maggioranza usa nella deliberazione che più o meno suona così "per il bene dei cittadini" oppure "per la tutela dei cittadini" e poi bisogna... è necessario ricorrere a soluzioni che più o meno coinvolgono la nostra immagine, ecco perché dico che sono d'accordo con la Maura, perché spesso abbiamo una immagine complessiva di un'Amministrazione, quindi dobbiamo essere... non siamo... la onorabilità dov'è andata a finire? Più o meno coinvolgono la nostra immagine o meglio la nostra faccia, che dire? Ebbene tengo a precisare che la nostra faccia non ce la mettiamo, bella figura! Che fallimento! Di fronte a una scelta di gruppo per affrontare problemi che sono comuni, anche se non simili, addirittura ci ha detto che gli facciamo perdere tempo, la lettera, mettiamo assieme anche quella di non presiedere il nostro turno presso l'Unione, ebbene, ripeto, queste figuracce non ci appartengono, tanto meno ci onorano, ma soprattutto non fa parte del nostro modo di amministrare. Poi abbiamo anche chiesto... non si è neanche chiesto scusa pubblicamente. A noi non torna. Questo è un altro nodo che è arrivato al pettine, per lo strascico che si è prodotto dall'inerzia degli ultimi dieci anni e poco di più che ci ha portato un tema urbanistico alla chiusura della variante 2013, alla fine del 2013, ciò che ci ha detto Valerio cinque minuti fa. Tutto è rimasto fermo in funzione di arrivare alla fine di questa variante, in modo da poter procedere con atti idonei per risolvere i problemi nati da questa maledetta variante.

Lo confermate voi stessi nella delibera del recesso, come motivazione quando si scrive: "*Considerato l'approvazione della variante 2013 deve essere necessariamente accompagnata dall'adozione di strumenti urbanistici quali quelli previsti dalla 24/2017, Piano Urbanistico... che sappiamo portare a compimento le... urbanistiche generate nel suo luogo e complesso iter di approvazione, a tutela dell'interesse dei territori e dei cittadini. Considerate le peculiarità, le caratteristiche tecniche che tali strumenti*" sempre voi dite "*strumenti urbanistici che pertanto dovranno possedere, mal si conciliano*" l'abbiamo già sentito cinque minuti fa "*per tempistiche, modalità di azione, approvazione con lo strumento urbanistico intercomunale, predisposto e redatto assieme a altri enti, quale prefigurato accordo territoriale sottoscritto. Delibera di ritenere opportuno, per quanto sopra illustrato, con particolare riferimento anche alla peculiarità della situazione del Comune di San Martino in Rio*", quale peculiarità del Comune? "*...Di avere in breve uno strumento di...*" cosa si intende per peculiarità? Il tempo perso forse? Quando si dice "mal si conciliano le caratteristiche tecniche" si intende quel famoso vestito ad hoc per ogni caso bisognoso di risoluzione, ma c'è un ma, ovvero queste norme caratteristiche che si sono... che si debbono cercare all'interno della pianificazione, non possono andar bene anche agli altri e quindi allora dobbiamo andare da soli. Quindi, se abbiamo capito, noi non abbiamo bisogno di un piano urbanistico generale che soprattutto ponga un rimedio a tutte le scempienze abbiamo bisogno, scusate, di un piano che ponga un rimedio a tutte le scempienze, baratti e interpretazioni personali, altro che chiudere la partita della variante 2013. In poche parole dobbiamo cercare di fare un regolamento normativo che perdoni/salvi/condoni e metta a tacere le parti. Ecco perché non concilia con gli scopi degli altri Comuni. Ma questo quanto ci costa in termini di credibilità? Stasera ci giochiamo la faccia e la credibilità. Grazie.

VICESINDACO:

Molto bene. Andiamo alla votazione. Valerio.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Io tendenzialmente cerco di essere abbastanza moderato, credo che però l'ultima frase sia un delirio, nel senso che affermare in un consesso come il Consiglio Comunale che il prossimo strumento urbanistico debba mettere a posto dei traffici poco chiari o delle regalie, perché interpreto le tue parole come regalie fatte a qualcuno non meglio precisato, posso immaginare a cosa fai riferimento, credo

che tu stia assolutamente dicendo delle nefandezze e probabilmente prenderò il verbale e vedrò come agire, perché credo che sia molto pesante la tua affermazione. Il PUG... quello che è affermato nella delibera tu lo puoi leggere come vuoi e purtroppo credo che ci sia un problema di lettura, perché quello che afferma la delibera semplicemente è: al termine del percorso, assieme all'Avvocato che ci ha seguito, e non credo che l'Avvocato stia cercando di sostituirsi al Comune di San Martino in queste nefandezze che tu dici, ci suggerisce di uscire da un sistema intercomunale, tra l'altro con un territorio che non è aderente agli altri, ma è aderente semplicemente al Comune di Correggio, ci suggerisce di uscire perché non ci sono delle continuità territoriali, ma di concentrarci sulle peculiarità del territorio di San Martino. Questo è sì in parte legato alle peculiarità legate, diciamo, agli strascichi e alle eredità che abbiamo sulla variante 2013, che però le peculiarità sulla variante 2013 sono legate a piccoli interventi legati alle varianti normative che non sono state approvate e che quindi dovranno “obtorto collo” vedere un qualche tipo di intervento, ma non perché deve essere sanato qualcosa di insanabile, ma perché qualcuno, cioè un cittadino di San Martino, ha costruito secondo una norma che nel corso degli anni si è stratificata, ma non è stato più possibile approvare per enne ragioni, sicuramente ci sono delle colpe, noi non ci siamo mai sottratti. Credo che la denuncia che è stata fatta e l'esposto che è stato fatto dica anche questo. Però che tu dica che noi dobbiamo, noi o chi per noi deve occultare delle nefandezze, questo oggettivamente mi ferisce personalmente e credo ferisca tutti quelli che sono attorno a questo tavolo e credo che per prima cosa dovresti chiedere scusa qui a queste persone sedute al tavolo e ai cittadini che sono presenti, perché assolutamente una affermazione di questo tipo credo che ti ritorni sul tavolo in maniera pesante.

VICESINDACO:

Considerando l'intervento di Valerio, ripeto che non abbiamo niente da nascondere. Le cose che abbiamo fatto e anche la scelta che è stata fatta di uscire dal PUG, come ha detto l'Assessore Bizzarri, è stata accompagnata anche da consultazioni che abbiamo fatto dai legali. Mi dispiace che vengano usate parole a volte non sempre consone a quello che è il consesso in cui ci troviamo. Dopo di che ognuno è libero di esprimersi e chiedo però magari di pensarci un attimo prima di buttare parole che poi si fa fatica a farle tornare indietro. A questo punto direi di andare alla votazione. Davide prego.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Allora, intanto Valerio grazie perché hai detto la stessa cosa che io ho detto nel 2020, cioè che non aveva senso fare un Piano Intercomunale con dei Comuni che non confinano con San Martino. Grazie perché forse conveniva che ci fossi tu nello scorso mandato. Quando io l'ho detto sembravo un eretico, sembravo un eretico. Quindi grazie perché poi i verbali danno atto di tutto, grazie a Dio, quindi...

VICESINDACO:

Possiamo avere opinioni diverse, Davide, eh. Non è che tu eri eretico e gli altri no. Avevamo opinioni diverse, punto.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Avevamo opinioni diverse ma il fatto che il Comune di San Martino non confini con i Comuni del Piano Intercomunale è un dato oggettivo, non lo si può vedere diversamente. In ogni caso penso che la replica della Maura non meriti addizioni, però un dato: tu prima dicevi "qualcosa è stato fatto". Bene, ad oggi il quadro conoscitivo esiste e quand'è che viene approvata la proposta di Giunta? No, perché hai detto: "Nel dicembre 2022 c'era stato uno studio". Cioè sembrava che... sembra, da come hai detto, che qualcosa sia stato fatto e quindi chiedo a questo punto qual è il prossimo passo, se qualcosa è stato fatto.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Chiedo scusa se mi sono spiegato male. Ho detto che a dicembre 2022 i cinque Comuni hanno, per tramite del Comune capofila, hanno bandito il concorso per individuare lo studio che facesse il PUG

per appunto i cinque Comuni, è stato bandito, è stata recuperata una sola offerta. Poi, dato che l'offerta cadeva a cavallo dell'anno, c'erano dei problemi del bilancio e soprattutto di un altro Comune che aveva una mancanza relativamente a un elemento tecnico che era la base del, si è preferito annullare il bando per evitare possibili ripercussioni, quindi possibili ricorsi, eccetera.

Quindi l'unica cosa che ho detto è che in quel momento è stato bandito e il Comune di San Martino, era appunto dicembre 2022, era già uscito il problema della variante, ma non era stato concluso, noi in quel momento, anche sentendo Regione, sentendo Provincia, sentendo il nostro Avvocato, abbiamo detto: "Noi ci stiamo e proseguiamo". Da quel momento fino a dicembre 2023 nulla si è mosso, pure sollecitando, di conseguenza successivamente, a dicembre 23, abbiamo analizzato la situazione, che era molto diversa rispetto a quello e quindi si è deciso di seguire un iter diverso.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

No, no, hai fatto bene a precisare. La mia domanda era proprio per fare emergere, perché da quello che prima hai detto sembrava che si fosse mosso qualcosa, ma io sapevo che non si era mosso nulla, quindi volevo fosse chiaro a tutti che non si è mosso niente.

Detto questo, altre due cose, la prima è che, al di là appunto, che le previsioni del PRG siano state attuate via via nel tempo, quindi di fatto saturate, però aggiungo una cosa, cioè lo strumento urbanistico serve non solo all'urbanistica privata ma anche all'urbanistica pubblica, perché quando si decide di ampliare una scuola, costruire uno stadio in una certa zona, fare la palestra in una certa zona, quelli sono progetti che passano solamente in Giunta, non in Consiglio, ma piano piano si perde la visione di insieme di paese e, mentre per approvare una singola struttura non si - tra virgolette - tengono in conto tanti aspetti come la viabilità, i parcheggi e magari i flussi della mobilità, sono tutti aspetti che vengono considerati invece all'interno dello strumento urbanistico, perché nelle varie fasi e nei documenti che la legge prevede come quadro conoscitivo, servono proprio per valutare tutti i profili correlati alla localizzazione di opere pubbliche, per dire, lo stadio è là, a esempio, la zona fiera in un qualche vostro documento è stata collocata là di fianco allo stadio, non ricordo se nelle linee programmatiche o comunque non ricordo in quale documento, non so neanche se sia una cosa definitiva o meno. In ogni caso anche quello meriterebbe un approfondimento tipico dello strumento urbanistico. E' chiaro che se io lo approvo in un documento programmatico generale del Comune non prendo in considerazione tutti questi profili, quindi questo è un piccolo esempio per dire che è vero che lo strumento urbanistico su San Martino forse non potrà chiaramente permettere che San Martino da 8 mila e 2 si passi a 20 mila abitanti, ma è altrettanto vero che lo strumento urbanistico è importante anche per la definizione di politiche come la mobilità, come la sostenibilità di scelte localizzative e via discorrendo.

Faccio anche direttamente la dichiarazione di voto, a meno che voi... Hai qualcosa da aggiungere? Dopo allora, mi fermo allora. Solamente volevo precisare questi aspetti perché mi sembravano opportuni.

VICESINDACO:

Prende la parola il Consigliere Erbanni.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Vi rubo solo 30 secondi per rimarcare due passaggi, primo quello che ha appena detto Davide, cioè l'importanza dello strumento urbanistico per le opere pubbliche tanto quanto per il privato e a San Martino il ritardo enorme che c'è stato con lo strumento urbanistico, perché era stato approvato... cos'era '99?... '99 l'adozione e progettazione precedente. Doveva teoricamente durare dieci anni, quindi da allora ne è passato di tempo.

Il problema è che si è visto che ne è passato di tempo e non parlo dell'edilizia privata, parlo del pubblico. Una scuola che doveva avvenire da una parte, poi è stata fatta in un campo sportivo; un campo sportivo che doveva avvenire in un posto poi è stato fatto in un'isola deserta. È un esempio, però l'edilizia pubblica a San Martino ormai sono tanti anni che viene sostanzialmente improvvisata

nella sua urbanistica, cioè non nella struttura in sé ma nel suo collocamento all'interno del Comune e dell'area comunale.

Torno ad un passaggio che è stato fatto prima: se noi oggi qui recediamo in via definitiva, non è per motivi di confine con gli altri Comuni, abbiamo detto prima, e anche per motivi della variante 2013, è solo per la variante 2013 e per tutti i casini che sono emersi, uso il termine casini perché così è, che sono emersi dal punto di vista urbanistico a San Martino nell'ultimo periodo? Perché? Perché non mi si può dire che è stato l'Avvocato a suggerire di staccarci perché non siamo confinanti con gli altri Comuni; l'Avvocato fa l'Avvocato, si occupa della variante 2013. L'hai detto tu prima...

ASS. VALERIO BIZZARRI:

No, no. Io ho detto che nell'analisi che abbiamo fatto è una decisione che ha preso logicamente la maggioranza, l'Avvocato non vota. Io ho detto...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Il suggerimento ve l'ha dato l'Avvocato, hai detto prima.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Io ho detto che l'Avvocato, al termine dell'iter di approvazione della variante, ha suggerito che i problemi derivanti dalla variante era più logico trattarli in maniera indipendente. Poi ho aggiunto una cosa che sapevo che Davide sarebbe andato a nozze...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Chiedo scusa, io avevo capito che avessi detto che...

ASS. VALERIO BIZZARRI:

No, no.

CONS. DANIELE ERBANNI:

...L'Avvocato vi ha suggerito, tra le altre cose, di staccarci visto che non eravamo confinanti, non è che fa l'urbanista, cioè, l'Avvocato...

ASS. VALERIO BIZZARRI:

No, esatto, cioè siete tra Avvocati, adesso darvi anche il titolo di urbanisti sarebbe...

CONS. DANIELE ERBANNI:

Comunque sia, prendiamo atto stasera che tu ti sei reso conto del fatto effettivamente, cosa che non era avvenuta negli anni scorsi, con la maggioranza, come ha detto Davide, che gli altri Comuni non sono confinanti con San Martino e quindi può essere opportuno non... non andare avanti con un progetto di quel tipo, però, se non ci fosse stato il problema della variante 2013, noi saremmo andati avanti così come era stato previsto, sicuramente.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Ripeto che l'ho affermato prima, quindi non ho problemi. Solo una piccola replica, Davide, è parzialmente vero quello che dici perché le opere pubbliche, essendoci l'Art. 53, se devo fare una variante rispetto a una zonizzazione che non prevede quel tipo di opera, l'Art. 53 al suo interno recupera tutti i passaggi che sono propedeutici all'inserimento in zona. Quindi, se è vero che non c'è una visione di insieme, nel senso che non li lega tutti, nello specifico di ambito, però tutti i passaggi legati alla viabilità, all'inserimento, ai potenziali impatti che può avere in zona, quelli vengono valutati comunque. Cosa che tendenzialmente, inserendo genericamente un bollino con destinazione scuola, indipendentemente che la scuola possa essere... di quale grado possa essere in uno strumento di pianificazione è chiaro che non può prevedere quelle che sono le caratteristiche necessarie a dare

come dotazione di servizi a quella scuola. Quindi è comunque un doppio passaggio, solo questo per precisione.

VICESINDACO:

L'ultimo intervento di Davide, dopo passiamo alla votazione perché direi che l'argomento è stato ben esplicitato, quindi dopo fai anche la dichiarazione di voto? Grazie.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Chiaro che l'Art. 53, quando serve, ha anche quella funzione, ma se dovessimo costruire dico palazzetto per intenderci, alla zona sportiva dello stadio, l'Art. 53 probabilmente non serve perché là è già destinata a servizi. Se lo facciamo nella ex zona comunale, nella zona sportiva, cioè dove c'è il cubo, per intenderci, non serve l'Art. 53; se facciamo un'altra struttura sportiva negli attuali campi da calcio di fianco al tennis, non serve l'Art. 53. Quindi, è vero, l'Art. 53 se dovessimo fare il palazzetto in mezzo al quartiere "Oltre le querce" probabilmente serve l'Art. 53, ma visto che è una cosa irrealizzabile quella, per tutto il resto non serve l'Art. 53. Quindi quando io dicevo serve per la visione di insieme...

[Intervento Ass. Valerio Bizzarri fuori microfono, ndr]

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

È pianificato sulla base di un PRG di 24 anni fa che probabilmente... con tante varianti, ma probabilmente una visione aggiornata del PUG sicuramente aiuterebbe, anche tenuto conto della, magari, mobilità ciclabile o pedonale che erano profili che un tempo venivano probabilmente poco valorizzati e sono eufemistico.

Faccio solamente una piccola domanda, Luisa, permettimi, prima della dichiarazione di voto: qui stiamo mandando, passatemi l'espressione, a morire una convenzione per l'esercizio associato, ma e pro futuro? Cioè qui si chiude la convenzione per l'Ufficio di Piano, ma noi l'Ufficio di Piano quando lo facciamo? Come? Cioè diamo una prospettiva almeno di vita, perché altrimenti vuole dire proprio che il PUG non lo faremo mai.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Nel bilancio di previsione che andremo a approvare sono state allocate le risorse per poter andare con l'inizio dell'anno in affidamento al PUG.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Bene, il nostro voto è di astensione, nel senso che avete fatto tutto voi, eravamo contrari all'epoca perché il Comune non confinava con gli altri Comuni, non si capiva se c'era un piano o cinque piani, c'erano altri problemi e non sto a rileggere i verbali. Nel 2021 avete portato il Comune capofila a Rio Saliceto, sembrava... votammo a favore perché sembrava il modo l'unico per potere procedere, siamo qui e sia stasera che i verbali testimoniano quello che è stato fatto, cioè poco, se non nulla, e quindi avete fatto tutto voi. Il recesso è una questione che avete gestito voi con gli altri Sindaci, quindi noi stasera ci asteniamo, auspicando che molto presto si possa iniziare il percorso della pianificazione urbanistica.

VICESINDACO:

Grazie Davide.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Anche il Gruppo si astiene con le motivazioni che ha detto Davide adesso.

CONS. MARCO BARONI:

Non ho nulla da aggiungere. Voto positivo per il gruppo di maggioranza.

VICESINDACO:

Molto bene. Andiamo alla votazione.

Favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE:

7.

VICESINDACO:

Contrari?

Astenuti?

SEGRETARIO COMUNALE:

Contrari 0.

Astenuti 4.

VICESINDACO:

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE:

7.

VICESINDACO:

Contrari? 0

Astenuti? 4

VICESINDACO:

Grazie.

Passiamo alla trattazione del punto n. 5.

Punto 5° all'ordine del giorno:

Convenzione tra i Comuni della Provincia di Reggio Emilia e la Provincia stessa per l'esercizio di un ufficio associato (UAL) di supporto alle attività connesse all'addendum ai protocolli di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica sottoscritti dai Comuni della Provincia di Reggio Emilia con la prefettura di Reggio Emilia in data 19 novembre 2015 e 22 giugno 2016. Rinnovo per il quinquennio 2025-2029.

VICESINDACO:

Tratta l'argomento sempre l'Assessore Bizzarri.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Sì, sarò molto breve. La delibera prevede appunto l'autorizzazione al rinnovo della convenzione con la Provincia di Reggio Emilia, che è capofila assieme al Comune di Reggio Emilia, per l'istituzione di questo ufficio associato per i protocolli di legalità, sostanzialmente è l'ufficio che fa tutti i controlli legati alle pratiche antimafia e alle associazioni antimafia sia per quanto riguarda le imprese che lavorano nel privato, quindi quelle che vengono caricate sulle pratiche edilizie, permessi di costruire

e quant'altro, sia per quanto riguarda le imprese che invece operano nel campo pubblico e quindi nei lavori pubblici. È il rinnovo di una convenzione che effettivamente è molto comoda per i Comuni della Provincia perché, il Comune di Reggio e la Provincia mettono a disposizione il personale per svolgere in maniera unitaria questo lavoro, che è molto più puntuale di quello che non sarebbe in grado di fare il singolo Comune, preso singolarmente.

VICESINDACO:

Grazie Valerio. Ci sono interventi?

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Solo per dire che il nostro voto, come per i precedenti rinnovi, è a favore.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Il nostro Gruppo è a favore.

CONS. MARCO BARONI:

Il Gruppo di maggioranza è a favore.

VICESINDACO:

Passiamo alla votazione allora.

Favorevoli? Tutti.

Contrari?

Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Tutti

Contrari?

Astenuti?

Passiamo al punto successivo.

Punto 6° all'ordine del giorno:

Approvazione del trasferimento mediante rogito notarile delle aree destinate ad ex sede stradale a favore di Cepav – Uno (consorzio Eni per l'alta velocità) in attuazione della conferenza dei servizi e accordi successivi.

VICESINDACO:

Tratta l'argomento sempre l'Assessore Valerio.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

In questo caso, diciamo, si conclude l'iter relativo alla costruzione della tratta Alta Velocità nel territorio di San Martino, sostanzialmente, in virtù di quelli che sono gli accordi sottoscritti nel '98 e nel '99 tra il Comune di San Martino e i Comuni della provincia, sul cui territorio passava la TAV e i frontisti e tutti gli enti interessati, gran parte dei terreni su cui insiste la tratta dell'Alta Velocità e tutte le opere a compensazione sono stati nel tempo ceduti per o accordo bonario, oppure per esproprio. In questo caso dalle verifiche finali fatte dal Consorzio Cepav Uno, che è in questi mesi impegnato nella cessione definitiva delle aree a RFI, che è attualmente il detentore appunto della tratta dell'Alta Velocità, su ogni Comune escono una serie di particelle per le quali non si è perfezionato l'atto di trasferimento, ma solo, diciamo, il trasferimento per poter eseguire i lavori, di conseguenza questa delibera autorizza il Comune a cedere quattro particelle che sono all'interno del

sedime di transito della tratta Alta Velocità per trasferire definitivamente la proprietà dal Comune di San Martino al Consorzio Cepav Uno.

VICESINDACO:

Grazie Valerio. Ci sono interventi?... Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Una piccola domanda, adesso che non è nel merito di quello che è l'oggetto della delibera, ma solamente una curiosità: qua si dice che la prima richiesta arriva nel 2022 e poi c'è un'altra Pec del 28 marzo 2024; e siamo al 28 novembre. Era solo per capire questa tempistica così dilatata, cioè se il Consorzio ha dilatato i tempi oppure se c'erano altre motivazioni.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

A seguito della prima pec sono stati fatti due incontri con l'allora architetto Manzini con il Consorzio, per capire l'origine di questa richiesta, anche perché, se voi andate formalmente a vedere uno di questi tratti, è su una strada attualmente comunale, che è via San Pellegrino Nord e di conseguenza abbiamo cercato di capire il perché noi dovessimo trasferire una proprietà che in realtà... sulla quale insiste una strada pubblica. Hanno fatto le verifiche perché ci hanno spiegato che le stesse delibere stanno passando in tanti Comuni attraversati, con specificità diverse, quindi noi volevamo capire se non fosse da rettificare qualcosa. C'è stato risposto, appunto, che in realtà dobbiamo dare attuazione agli accordi, dopo di che andremo a fare gli incontri specifici laddove appunto l'area ceduta deve ritornare al Comune, perché Cepav ha di fatto già formalmente ceduto, adesso passatemi il termine, cioè di fatto ha già l'impegno a cedere questo a RFI e non può più disconoscere quell'accordo. Quindi dovremo andare a parlare poi RFI per avere la retrocessione di porzioni di aree, non tutta l'area perché logicamente sono piccole porzioni. Quindi questo è un po' il tema. Quando è arrivata al 24 non avevamo il responsabile, eravamo in scadenza, perché è stato a marzo, c'erano tutte le incombenze per arrivare alla sua chiusura e quindi è il primo atto che abbiamo fatto quando è arrivato il nuovo responsabile e quindi questo è un atto propedeutico. In più loro fanno delle tornate dal notaio, quindi non è che se ti chiamano a marzo poi ti chiamano ad aprile. Cioè le programmano, raggruppano i Comuni e di conseguenza, se salti un turno, vai di fatto al turno successivo.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Ringrazio per le spiegazioni che non so se mi hanno dipanato le cose o mi hanno fatto sorgere altri dubbi, perché qua parliamo, se non erro, a questo punto di demanio stradale, cioè se sopra c'è una strada comunale stiamo parlando di demanio stradale, che quindi noi andiamo a trasferire ad un soggetto privato, in attuazione sì di un accordo di programma. Poi il nostro voto, non conoscendo nulla, è di astensione, però...

SEGRETARIO COMUNALE:

Mi scusi, io non conosco bene la questione, quindi lo premetto perché potrei dare una spiegazione errata, però, per quello che mi è stato spiegato dall'Ufficio Tecnico, noi andiamo a cedere, perché faceva parte del demanio stradale, il tratto su cui attualmente corre l'Alta Velocità e mi è stato spiegato che a suo tempo il tratto ferroviario corre su una vecchia strada comunale che si chiamava Via San Pellegrino e, in sostituzione alla quale poi, una volta cominciati i lavori, sono stati fatti... via San Pellegrino nuova. Quindi noi stiamo andando a cedere un tratto che non è più una strada, quanto meno... oppure è una strada ferrata...

[Intervento Ass. Valerio Bizzarri fuori microfono, ndr]

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Questo dimostra che ascoltiamo quello che dite.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Mi fa piacere.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Confermo il voto... Chiedo scusa, ho capito...

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Effettivamente la strada corre su San Pellegrino e quindi dobbiamo... e hanno ridemanzializzato la parte che c'è stata ceduta e su cui c'è la strada.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Okay, grazie, adesso è chiaro. Comunque resta il voto di astensione non potendo chiaramente entrare nel merito di tutti gli atti dal '98 ad oggi.

VICESINDACO:

Grazie Davide.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Il nostro voto è favorevole.

VICESINDACO:

Bene, direi che possiamo passare alle votazioni.

Favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE:

8.

VICESINDACO:

Contrari?

SEGRETARIO COMUNALE:

0.

VICESINDACO:

Astenuti?

SEGRETARIO COMUNALE:

3.

VICESINDACO:

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE:

8.

VICESINDACO:

Contrari? 0

Astenuti? 3

Grazie.

Passiamo al punto n. 7.

Punto 7° all'ordine del giorno:

Modifica del "regolamento degli organi collegiali" del Comune di San Martino in Rio - approvazione dell'articolo 49 - bis avente a oggetto "Sedute di Consiglio in "videoconferenza".

VICESINDACO:

Con questa modifica al Regolamento degli Organi Collegiali andiamo a prevedere la partecipazione alle Sedute del Consiglio Comunale anche in videoconferenza, fermo restando che si ritiene che la formula principale sia la formula in presenza, ma in caso di eccezionalità di chi non riesce, per motivi personali, di salute oppure non si trova a San Martino, il Consigliere o anche il Sindaco o qualcuno può chiedere di poter partecipare in forma di videoconferenza.

La totale videoconferenza del Consiglio Comunale viene prevista solo e esclusivamente in casi eccezionali, speriamo che non ci siano perché vorrebbe dire che, insomma, ci sono delle grosse problematiche.

A questa variazione di Regolamento hanno lavorato il Segretario Comunale e Davide Caffagni, che ringrazio a nome di tutto il Consiglio Comunale. Se qualcuno ha qualcosa da chiedere forse loro possono andare più nello specifico. Non so se mi sono dimenticata qualche cosa.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Fare il relatore per la maggioranza non so se è un segno premonitore, non lo so, però, insomma...

VICESINDACO:

No, io l'ho introdotto.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Luisa, era una battuta.

VICESINDACO:

Se volete lo leggiamo tutto. Mi appoggio alla tua competenza, Davide.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

No, no, troppo buona. Avendo collaborato, insomma, rispetto alla versione inizialmente circolata sono state appunto fatte delle modifiche concordate, per cui a nostro avviso la videoconferenza resta uno strumento residuale e per ragioni personali, pur mantenendo il Consiglio fisico, e per ragioni eccezionali, laddove effettivamente, insomma, in casi straordinari si può effettivamente giovare di quegli strumenti, per cui noi votiamo a favore ovviamente.

VICESINDACO:

Grazie. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto?

Giovanni.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Sì, noi siamo favorevoli.

CONS. MARCO BARONI:

Anche noi favorevoli. Ringrazio anch'io Davide per la collaborazione.

VICESINDACO:

Bene, direi di procedere con la votazione.

Favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE:

Tutti.

VICESINDACO:

Contrari? 0

E astenuti. 0

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Tutti

Contrari? 0

Astenuti? 0

Molto bene. Grazie ancora.

Il punto n. 8 all'ordine del giorno.

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Progetto San Martino" contro qualsiasi guerra e forniture di armi a Stati in guerra, per il riconoscimento dello Stato palestinese (prot. 10158 del 21/11/2024)

VICESINDACO:

Rivolgo a nome di tutto il Consiglio Comunale la possibilità eventualmente di poterlo riassumere o altrimenti fai come vuoi, Giovanni.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Perfetto. Grazie Luisa.

<<Mozione contro qualsiasi guerra e fornitura di armi a Stati in guerra, per il riconoscimento dello Stato palestinese. Rilevato che la guerra comporta la massima violazione dei diritti dell'uomo e la irrimediabile sconfessione delle corti dei diritti che fondano la legittimità dell'ordine internazionale sorto dopo la Seconda Guerra Mondiale; considerato che la Costituzione italiana ripudia la guerra, vincolando il nostro Paese alla costruzione della pace e della giustizia fra le nazioni. Profondamente preoccupato per l'esplosione e il perdurare e l'estendersi della guerra in Europa e in Medio Oriente, per il rischio di una guerra globale che inevitabilmente comporterebbe l'uso di armi nucleari, osserva la guerra in Ucraina è iniziata il 24 febbraio con l'invasione della stessa parte della Russia si protrae da oltre due anni causando sofferenze inenarrabili alla popolazione coinvolta, disastri ambientali e la morte su due fronti di centinaia di migliaia di giovani mandati al massacro dai rispettivi Governi. Dopo il fallimento di un accordo di pace negoziato nell'aprile 22 e l'orientamento assunto dalla Nato e dai vertici dell'Unione Europea scarta ogni ipotesi di negoziato, punta ad alimentare lo scontro armato, poiché auspica la vittoria militare dell'Ucraina e la sconfitta della Russia, come unico sbocco possibile del conflitto. Questa direttiva politica consacrata da numerose risoluzioni del Parlamento Europeo punta a un obiettivo palesemente impossibile che richiede una continua escalation della violenza bellica, attraverso la fornitura di armamenti di ogni tipo, senza limitazione alcuna.

Da ultimo le decisioni di colpire la Russia in profondità, utilizzando i sistemi missilistici forniti dai Paesi occidentali, può innescare una spirale incontrollabile fino allo scontro diretto tra Russia e Nato con l'uso di armi nucleari in Europa, questo contesto di tensione crescente e particolarmente allarmante è la decisione di schierare nuovamente in Europa quei missili a raggio intermedio per il trattato INF stipulato nel 1987 fra Reagan e Gorbaciov, aveva smantellato ponendo fine alla Guerra Fredda. Tanto premesso, il Consiglio Comunale di San Martino in Rio, interpretando la volontà dei suoi cittadini impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere che l'Italia si adoperi per il cessate il fuoco immediato e a tale scopo cessi di alimentare le armi e munizioni all'Ucraina; che l'Italia si opponga allo schieramento in Europa dei missili a raggio intermedio a capacità nucleare già banditi dal trattato INF; che l'Italia denunci come irresponsabile e criminogena la pretesa di perseguire la vittoria militare di una parte dell'altra zona come soluzione del conflitto e proponga una soluzione negoziata, fondata sull'equilibrio degli interessi e sui cui principi della cooperazione e sicurezza in Europa espressi dall'atto finale della Conferenza di Helsinki del 1975.

In Medio Oriente il martirio di Gaza procede intensamente da oltre un anno, il bilancio di oltre 42 mila morti, fra cui 16.800 minori, 11.400 donne, 1.000 operatori sanitari, 220 impiegati delle Nazioni Unite, 175 giornalisti e oltre 100.000 feriti. E' solo uno degli indicatori della gravità della tragedia in atto, aggravata dalla fame, dalle epidemie, dalla mancanza di presidi sanitari e da distruzione di ogni struttura civile indispensabile per la vita della popolazione. Quello che sta succedendo a Gaza è una vergogna per l'umanità. Le distruzioni operate a Gaza si stanno estendendo nella Cisgiordania, nel Libano, in Siria e nello Yemen e minacciano di provocare uno scontro diretto con l'Iran. L'impunità che troppo tempo la comunità internazionale ha assicurato a Israele, consente al Governo israeliano di violare tutte le leggi internazionali, di contravvenire alle ordinanze della Corte Internazionale di Giustizia e di estendere la violenza bellica a altri Paesi, territori nel Medio Oriente, senza limitazione alcuna. La condotta di Israele pregiudica ogni soluzione politica che possa assicurare la convivenza fra i due popoli in Medio Oriente finalmente pacificato. Tanto premesso, il Consiglio Comunale di San Martino in Rio, interpretando la volontà dei suoi cittadini e cittadine, considerando che la Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio vincola l'Italia ad agire per prevenire il crimine di genocidio, chiede che l'Italia si adoperi per l'immediato cessate il fuoco e a questo fine si adoperi perché cessi ogni fornitura di armi, sia sospeso l'accordo di associazione UE/Israele e siano applicate delle sanzioni adeguate diplomatiche, politiche e commerciali, idonee a ridimensionare l'onnipotenza di cui gode il Governo di Israele; che l'Italia riconosca senza indugio lo Stato di Palestina e disponga che copia di questa delibera, ordine del giorno, mozione sia trasmessa al Ministro degli Affari Esteri, al Ministro dell'Interno e al Presidente del Consiglio, nonché ai Capigruppo di tutti i Gruppi parlamentari di Camera e Senato>>. Grazie.

VICESINDACO:

Grazie Giovanni. Allora io faccio un intervento che è anche poi la dichiarazione di voto di Gruppo. Prima di passare alla votazione vorrei potere dire due parole in risposta anche al confronto avuto in Conferenza dei Capigruppo con il Consigliere Bertani. Accolgo la mozione portata all'attenzione dal Gruppo Lista Civica "Progetto San Martino", trattandosi di un tema importante. Le guerre sembrano lontane ma è necessario essere consapevoli di quanto invece ci riguardano da vicino.

Il tema è profondo e complesso e diventa difficile pensare che possa essere riassunto in due pagine di una mozione portata all'attenzione di un Consiglio Comunale. L'approfondimento di questi temi richiederebbe tempo e probabilmente, e lo dico con molta umiltà, anche competenze che in questo momento non abbiamo modo di avere qui presenti.

Deve essere ben chiaro che questo non vuole sminuire l'importanza dei temi o del luogo in cui ci troviamo, ma ritengo ci siano sedi opportune con interlocutori qualificati per potere entrare in modo trasparente e leale in temi così vulnerabili e facilmente plasmabili a seconda del contesto in cui sono trattati.

Il mio pensiero, il nostro pensiero, deve andare anche agli altri Paesi attraversati da conflitti violenti. Purtroppo meno considerati dai media e della politica, ma non per questo meno tragici: il Sudan, lo

Yemen, l'Afghanistan, il Myanmar, la Siria, l'Etiopia, la Repubblica Democratica del Congo, la Somalia, la Regione del Sahel e il Mozambico.

La pace è uno dei valori essenziali di una cultura progressista e democratica. La pace infatti non è l'azzeramento delle diversità, ma è la costruzione delle condizioni affinché la diversità possa diventare generativa.

Da questa sede, quella più importante per ogni paese, per ogni città, dal Consiglio Comunale e dai suoi membri ci si deve impegnare a promuovere la cultura e la pratica della pace sul nostro territorio, partecipando e organizzando iniziative sul tema e supportando quelle forme di azione politica, non violenta, che hanno a cuore la causa della pace e del disarmo.

A fronte di tutto questo, quello detto finora, ricordo che questo Consiglio Comunale si è già espresso contro ogni forma di guerra, contro ogni forma di violenza e a favore della pace. Il mio voto di astensione segue quello di tutto il Gruppo per le motivazioni che ho appena elencato.

Daniele.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Devo dire, caso quasi più unico che raro, sono completamente d'accordo, anche a nome del Gruppo, con la Vicesindaco Luisa Ferrari, qualche volta capita!

No, sono completamente d'accordo in tutto quello che hai espresso. L'argomento è particolarmente delicato, devo dire che, aggiungendo qualcosina, l'Italia ripudia la guerra, questo noi lo sappiamo, e probabilmente l'Italia si è sempre adoperata per ripudiare la guerra, anche nei teatri di guerra dove è famosa per cercare soluzioni alternative. Un appunto sicuramente che qua non viene citato nell'ordine del giorno è il fatto che gli israeliani bombardano anche i Caschi Blu italiani, sicuramente, ma che gli italiani rimangono lì come ONU è un altro segnale che l'Italia si pone sempre a favore della pace. Poi è chiaro che il sistema geopolitico mondiale è altamente complesso e noi non siamo all'altezza, soprattutto non abbiamo le informazioni necessarie per affrontare questo tipo di argomento. Dico soltanto che anche l'ordine del giorno forse non è nemmeno aggiornato, ci sono comunque mutamenti continui sullo scenario, sia dalla parte Ucraina/Russia, sia dalla parte mediorientale, sia dalla parte statunitense, con il nuovo Presidente eletto che ha preso posizioni politiche nettamente diverse rispetto a quelle portate avanti dagli Stati Uniti fino ad oggi, vedremo cosa farà, ma ci sono anche aggiornamenti; ma ci sono anche aggiornamenti sullo scenario mediorientale con il cessate il fuoco sul Libano, ad esempio, di ieri. Quindi, voglio dire, sono mutamenti continui.

Aggiungo a tutto quello che ha detto prima Luisa che noi come Gruppo fin dal primo momento, ma direi fin dall'accordo tra i nostri candidati della nostra lista abbiamo sempre detto: "Noi ci occupiamo in Consiglio Comunale di questioni sammartinesi e non di questioni che vanno oltre, radicalmente oltre lo scenario sammartinese", ma per il semplice motivo che non siamo in grado e non abbiamo le possibilità, appunto, di occuparcene.

Ragion per cui è ovvio che siamo contro la guerra, è ovvio che quegli scenari si stanno vivendo tragedie inumane, pazzesche. Penso che chiunque di noi si ponga in posizione contraria a queste tragedie, però è chiaro che sono altri che hanno maggiore informazione, maggiori possibilità che devono intervenire su questi argomenti.

Ragion per cui anche il voto del nostro Gruppo sarà un voto di astensione.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Due considerazioni. Io ringrazio della vostra posizione, è chiaro che non abbiamo sicuramente, come dite, gli argomenti e le dimostrazioni per prendere una decisione in merito a questo tema geopolitico, però mi conforta il fatto che sui temi e sugli argomenti che la mozione porta ci sia questo grado di condivisione. Tra l'altro, questa mozione verrà presentata in Consiglio Comunale a Correggio, verrà presentata a Reggio nei prossimi giorni, spero e auguro anche a loro di avere una posizione del genere. Sono d'accordo, in sostanza, ecco.

VICESINDACO:

Grazie.

Se non ci sono altri interventi, direi di andare alla votazione.

Chi vota favorevole? 1

Chi vota contrario? 0

Gli astenuti? 9

Procediamo con il prossimo punto.

Punto 9° all'ordine del giorno:

Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare "Progetto San Martino" sul traffico via Roma, via del Corno, via Stradone (prot. 9240 del 23/10/2024).

VICESINDACO:

Sempre la leggi o la riassumi?

CONS. GIOVANNI BERTANI:

No, la leggo, grazie.

<<Interpellanza: traffico via Roma, via del Corno e via Stradone.

Premesso che fin dal 2017, Progetto San Martino ha presentato la proposta in più occasioni reiterata da impedire il traffico pesante sulle strade comunali di via Roma e via del Corno per ridurre l'inquinamento dell'aria e il deterioramento delle strade comunali, deviandole sulla più idonea strada provinciale di via Stradone;

Considerato che ci è stato più volte risposto che si sarebbe preso contatto con l'Amministrazione provinciale per verificarne la fattibilità della nostra proposta;

Che dopo sette anni continua a permanere la segnaletica che impedisce il traffico pesante di percorrere via Stradone verso via Stiolo, Reggio e Correggio;

Accertato che dalla rilevazione effettuata dal 4 al 14 aprile 2024 da Alma Sicurezza ed inviata al Comune, risulta comunque una media giornaliera di 140 mezzi pesanti, oltre 50.000 in un anno, che non rispettano la segnaletica, probabilmente ritenendola insensata, scegliendo la strada più larga e più rapida;

Chiede al Sindaco o suo Assessore competente, quale controllo venga effettuato per assicurare il rispetto del divieto di transito, quante sanzioni siano state elevate nel corso del 2024>>.

Grazie.

VICESINDACO:

Risponde l'Assessore Bizzarri.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Quale controllo viene effettuato: vengono fatti dei posti di controlli, posizionati sia in via Stradone che via Roma, in determinate posizioni prestabilite con un calendario che viene, appunto, stabilito dal Comando, per turnazione rispetto a tutti quelli che sono le principali strade di accesso al Comune, quindi non solo capoluogo ma anche le frazioni, unitamente, logicamente, alla normale attività di presidio sul territorio, che vuol dire controllo del centro storico, piuttosto che presidio sulle scuole.

Quanti sono le contravvenzioni: il dato è dall'inizio dell'anno 11 contravvenzioni per il passaggio con un mezzo non idoneo e non previsto, 11 multe su via Stradone, mentre per quanto riguarda via Roma è un dato più sporcato, perché su via Roma non ho il dato, o meglio, non c'è l'altezza del numero civico a cui è stata comminata l'infrazione, per cui vi sono dentro anche le infrazioni rilevate in centro storico per attraversamento di mezzi che non possono passare per il centro storico, mentre sappiamo che il mezzo pesante in teoria deve passare sulla circonvallazione. Quindi indicativamente

il numero è equivalente a quello su via Stradone, quindi sono circa 20 le sanzioni rilevate dall'inizio dell'anno a oggi.

Mentre i punti di controllo, come dicevo, sono 24 su via Roma e sono 20 su via Stradone, quelli effettuati dall'inizio dell'anno a oggi.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Puoi ripetere le ultime due cifre?

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Sono 24 i posti di controllo effettuati, 24 giornate su via Roma e 20 su via Stradone.

[Interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Mi riferisco ai dati che abbiamo rilevato... la ditta che abbiamo appaltato per il confronto. Quindi quello dei 140 mezzi al giorno su via... verso Stiolo, mezzi pesanti sono 140, la media di 140 mezzi pesanti.

Quindi dai dati che sono emersi verso Stiolo, il transito verso Stiolo dei dati pesanti sono 140. La rilevazione sono dal 4/4 al 14, sono dieci giorni. Dieci giorni... totale sono 1614 con auto e veicoli, i mezzi pesanti sono 140. Secondo me c'è una carenza... su dieci giorni, io sto ragionando sui dieci giorni.

[Interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]

VICESINDACO:

È errato quello che è stato scritto, se mi posso permettere, perché... “dal 4 al 14 aprile 2024, Alma Sicurezza, ed inviata al Comune, risulta comunque una media giornaliera di 140 mezzi pesanti”, che non è la media giornaliera, sarà la media dei dieci giorni.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

No, no...

ASS. VALERIO BIZZARRI:

I 140 sono quelli rilevati, non è che tutti 140 siano non idonei, perché ci sono quelli per le attività in zona, quindi ci sono quelli banalmente su via Stradone e ci sono tutte le attività...

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Qua c'è scritto che non rispettano la segnaletica

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Sì, loro, cioè nella loro... No, no, io dico solamente che il dato che gli è stato trasferito in merito all'altra interrogazione è un dato neutro, cioè dice: “Transitano in una direzione che non è quella consentita dal”... 140 camion. Questo è...

CONS. GIOVANNI BERTANI:

No, nei dieci giorni.

CONS. DANIELE ERBANNI:

Quindi 14 al giorno... la cosa cambia

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Media giornaliera è diverso.

VICESINDACO:

Ripeto e riprendo quello che ho detto prima: la media giornaliera...

[Interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Certo, per me sono 140 i mezzi pesanti.

VICESINDACO:

Io, visto che comunque i dati sembra quanto meno che non siano, non dico accertati, o quanto meno messi giù nel modo più opportuno, magari che non valga la pena riguardarli, ritirarla e rimetterla con i dati aggiornati. Io farei questa proposta, a nome anche, credo, di tutto il Consiglio Comunale.

[Interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]

VICESINDACO:

No, non sembrano dati certi o quanto meno va rilevato, perché “giornaliera 140” e “in dieci giorni 140” non è la stessa cosa. A mio avviso, ecco.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Io rimango fermo con il documento che ci è stato consegnato, quindi “medie giornaliera”, la media giornaliera verso Stiolo, quindi giustamente il transito da penalizzare è Osteriola verso la chiesa di Stiolo, quindi questo è il transito da penalizzare, qua dice: “Mezzi pesanti 140 giornalieri”.

Quindi io ritengo che la mia interrogazione sia giusta, quindi 140 al giorno. Per cui moltiplicato... non so quanto costa la multa, la penale, sono soldini che il Comune li sta perdendo. Io formalizzo il mio intervento in questo modo, in sostanza, ecco.

VICESINDACO:

Quindi a questo punto ti dichiaro favorevole o non... o soddisfatto o non soddisfatto?

CONS. GIOVANNI BERTANI:

No, non sono soddisfatto della risposta, perché a questo punto... voglio dire, mi danno dei dati che non mi soddisfano, in questo senso, ecco. Grazie della risposta, ma i dati non mi soddisfano, per le multe che sono minime, insomma, in questo caso. Grazie.

[Interventi fuori microfono, non comprensibili, ndr]

VICESINDACO:

Bene, se riteniamo esaurito questo punto, direi di passare al punto n. 10.

Punto 10° all'ordine del giorno:

Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare "Progetto San Martino" in merito all'adesione al Protocollo d'Intesa ANCI ed Agenzia delle Entrate contro l'evasione fiscale (prot. 9284 del 24/10/2024)

VICESINDACO:

La presenta il Consigliere Bertani.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Questa la do per letta, quindi la metto in risposta, la do per letta.

VICESINDACO:

La dai per letta?

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Sì.

VICESINDACO:

Grazie. L'Amministrazione, comunque, vorrebbe ringraziare Bertani e la Lista Civica "Progetto San Martino" per aver portato l'argomento di tale interpellanza all'attenzione del Consiglio Comunale. Essendo molto nobile l'obiettivo posto dall'Anci Emilia Romagna e dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale dell'Emilia Romagna con il protocollo d'intesa datato 16 ottobre 2008, il Comune di San Martino in Rio non ha esitato, l'anno successivo, in data 19 ottobre 2009, nell'aderire sotto l'amministrazione Zurlini.

Come indicato nell'art. 7 del Protocollo d'Intesa, questo ha durata biennale e si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non intervenga disdetta da parte di uno dei firmatari, quindi ad oggi è ancora attivo.

Come previsto dall'art. 2 di suddetto Protocollo, il gruppo di lavoro composto da personale altamente qualificato, sia in materia di tributi comunali, sia in materia di tributi erariali, è attivo e ha collaborato con alcuni Comuni anche della Provincia reggiana.

L'art. 6 del Protocollo d'Intesa prevede che tale gruppo di lavoro proponga annualmente giornate di formazione rivolta ai dipendenti del Comune, poiché sono necessarie segnalazioni altamente qualificate.

Purtroppo da anni tali corsi di formazione sono inattivi e non appena riprenderanno, il Comune di San Martino in Rio con i propri uffici sarà a disposizione a conoscere e ad apprendere i programmi concretamente attuabili dagli stessi.

Come Comune siamo intanto attivi nel recupero degli inevasi per quanto riguarda Tari, IMU, rette e mense scolastiche.

CONS. GIOVANNI BERTANI:

Grazie, Luisa, mi ritengo soddisfatto.

VICESINDACO:

Passiamo al punto n. 11.

Punto 11° all'ordine del giorno:

Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare "Alleanza Civica per San Martino in Rio" in merito allo stadio comunale e strutture per il calcio (prot. 10050 del 18/11/2024)

VICESINDACO:

La presenta Maura Catellani.

CONS. MAURA CATELLANI:

Grazie, Sindaco. Facciamo un allineamento sulla zona sportiva di via Mondiali dell'82, ringrazio già l'Assessore Bizzarri perché so che risponderà lui... No, stavolta no? Benissimo, allora... quella dopo! Quindi ringrazio chi risponderà.

Leggo, perché è per punti, quindi dovrete rispondere per punti, quindi portate pazienza.

<<Illustrare se e in che modo, quindi con quali tempi e risorse economiche, sarà portato avanti il progetto di realizzazione completa della zona sportiva per il calcio, specificando altresì quali altri campi da gioco saranno realizzati, spogliatoi o strutture sociali e parcheggi.

Illustrare se e in che modo, quindi con quali tempi e risorse economiche, saranno realizzati i campi da bocce presso via Mondiali dell'82.

Quale esito abbiano avuto le domande di finanziamento indicate in premessa>>, posto che ci sono state appunto domande di finanziamento, <<Se vi siano già progetti in merito all'utilizzo o al reimpiego dei campi da calcio rimasti in via del Corno nonché della struttura ad oggi adibita a sede della società.

Se sono state fatte ricerche o indagini circa la necessità di ulteriori infrastrutture sportive non già presenti in Paese, realizzabili presso via dei Mondiali dell'82.

Se la struttura oggi esistente in via Mondiali dell'82 abbia necessità di interventi di manutenzione straordinaria e di riferire se ad oggi la struttura esistente è idonea ad essere impiegata per le funzioni di Protezione Civile e per il COC>>.

Grazie.

VICESINDACO:

Rispondo io, Maura.

<<Alla prima richiesta ci siamo attivati per presentare la partecipazione al bando regionale "Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021/2027", bando per la concessione di contributi per progetti di miglioramento e qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale. Presenteremo il progetto "Stralcio 7" che prevede la realizzazione del primo piano, di un impianto fotovoltaico e un campo da calcio a 11 in erba naturale, lo stesso che presentammo nel 2020 al bando "Sport e periferie". Stiamo attentamente valutando la congruità dei requisiti richiesti per l'ammissione.

I parcheggi attualmente presenti sono coerenti con il progetto iniziale, mancano di fatto le finiture legate ai cordoli. Teniamo presente che nelle vicinanze dell'area sono presenti parcheggi pubblici utilizzabili e facilmente raggiungibili.

Gli spogliatoi sono stati realizzati, come da accordi, con la società che essa stessa si trovò concorde con il progetto. La richiesta di ulteriori spogliatoi avanzata dalla società potrà trovare risposta una volta completato l'ultimo stralcio del progetto. Si ragiona a completamento di progetto, o una strada perseguibile potrebbe essere la compartecipazione economica di un privato o della società stessa con le forme di partenariato pubblico/privato. Le tempistiche e le risorse economiche sono legate alla possibilità di poter accedere a dei finanziamenti.

2 - Per quanto riguarda la possibilità di realizzazione di un impianto sportivo da adibire al gioco da bocce, in modo molto trasparente alla Società Bocciofila Sammartines, e abbiamo sempre dato la disponibilità a mettere a disposizione il terreno necessario alla realizzazione dell'impianto che dovrebbe avvenire con la compartecipazione di privati o finanziamenti specifici allo sport in questione. A tutt'oggi non ci è pervenuto nessun progetto di massima su quale potrebbe essere l'eventuale struttura.

3 - Non siamo stati ammessi al finanziamento né con la partecipazione nel 2020 al fondo "Sport e periferie", né con la partecipazione nel 2022 al bando regionale per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva e all'impiantistica. Dopo una prima ammissione al finanziamento, con Delibera Regionale n. 9502 del 19/5/2022, con successiva Delibera Regionale n. 905 del 06/06/2022, non siamo rientrati nei progetti finanziati.

Per quanto riguarda il futuro utilizzo dell'area in via del Corno, è nostra intenzione di affidare a uno studio di progettazione la proposta di rigenerazione urbana attivando una ricerca sulle eventuali necessità culturali/sociali che potrebbero trovare risposta in quella parte di territorio.

Non sono state fatte indagini o ricerche sulla necessità di ulteriori infrastrutture sportive non già presenti in paese.

Nell'impianto di via dei Mondiali vengono eseguite annualmente tutte le manutenzioni richieste ai sensi di legge e per mantenere funzionale l'attività: manutenzione estintori, idranti, porte di sicurezza e porte REI; manutenzione ordinaria della centrale termica e gestione delle accensioni; manutenzione dell'impianto elevatore, manutenzione assistenza impianto antintrusione, manutenzione degli impianti idrici ed elettrici. Verrà eseguita la manutenzione dei parapetti con la verifica di tutte le bullonature. Dal 19 marzo 2024 al 22 marzo 2024 sono stati eseguiti lavori di manutenzione e reintegro dell'intaso, ma purtroppo il forte temporale del 5 settembre 2024 ha compromesso l'intervento eseguito. I campi necessitano ancora di manutenzione, è stato aperto con l'assicurazione un risarcimento danni. Al momento la struttura non è completata, quindi non è ancora possibile utilizzarla ai fini COC>>.

CONS. MAURA CATELLANI:

Ringrazio Luisa Ferrari.

Ovviamente, come ho detto prima, per noi è un allineamento, posto che il completamento della zona fa parte delle vostre linee di mandato. Prendiamo atto dei vari passaggi, che chiaramente dovreste completare, andare alla fine del mandato che è 2027, quindi continueremo passo passo a verificare, appunto, che il completamento avvenga oppure che le partecipazioni ai bandi vengano eseguite, insomma, si riesca ad arrivare alla fine del completamento come da voi proposto. Grazie.

VICESINDACO:

Passiamo all'ultimo punto della serata.

Punto 12° all'ordine del giorno:

Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare "Alleanza Civica per San Martino in Rio" in merito alle -opere di urbanizzazione/compensazione svolte da Italgraniti a Trignano (prot. 10080 del 19/11/2024)

VICESINDACO:

Tratta l'argomento Valerio Bizzarri. Scusate, prima la facciamo leggere!

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Non leggo tutto, ma riassumo per sommi capi.

Tra il 2020 e il 2021 si è svolto il primo procedimento, articolo 53, per l'ampliamento dell'Italgraniti e nell'ambito della documentazione che passò in Consiglio Comunale e all'interno di quel procedimento c'erano anche i documenti inerenti alle opere di urbanizzazione e di compensazione che Italgraniti avrebbe dovuto fare. Tra le opere di urbanizzazione c'era il nuovo parcheggio di fianco al suo stabilimento e tra le opere di compensazione c'era la ciclabile che stata realizzata dalla rotonda di Henghel Gualdi fino a via Chiesa a Trignano, l'allargamento con il tombamento da quel punto fino, appunto, all'Italgraniti della strada e la riasfaltatura. Ma erano previste anche altre due opere di compensazione, ossia un percorso, in realtà... un percorso pedonale che da via Chiesa a Trignano conduceva fondamentalmente fino alla Italgraniti, passando dapprima a lato del quartiere ex Latteria di Trignano, poi andando su via San Michele, per poi utilizzare una carraia di campagna fino al maneggio, per intenderci, più un piccolo marciapiede che si diceva sarebbe stato fatto per arrivare a Italgraniti.

Poi nel 2024, con la delibera n. 46, la Giunta approva una variante al Piano Attuativo del comparto ex Latteria di Trignano con cui, tra le altre cose, prende atto e approva l'obbligo dell'attuatore a realizzare un percorso ciclopedonale da via Chiesa a Trignano fino a via San Michele, proprio passando in quel lembo di terra tra via Carpi e l'edificato del quartiere, che, guarda caso, era lo stesso tracciato che avrebbe dovuto realizzare Italgraniti nell'ambito delle opere di compensazione. Questo tipo di opere erano, appunto, riportate per quanto riguarda il PAUR di Italgraniti, nelle planimetrie di

cui ai documenti passati in Consiglio Comunale. Ricordo che nel Consiglio Comunale del 2020, così come in quello del 2021, siamo intervenuti proprio anche con specifico riguardo a quelle opere, però ad oggi quelle opere non sono state fatte e soprattutto non sono... o meglio, sono state convertite in queste opere di urbanizzazioni a carico dell'attuatore.

A questo punto, alla luce anche di questo, chiediamo di riferire in merito all'attuazione di tutti gli impegni da parte di Italgraniti rispetto alle opere di compensazione, in relazione al percorso pedonale da via Chiesa fino all'Italgraniti, se non è attuato perché non è stato attuato, nonché di riferirne i costi e come il Comune recupera quello che non sarà fatto da parte di Italgraniti; di riferire poi dell'attività di rendicontazione svolta da Italgraniti e dal Comune rispetto alle opere di urbanizzazione e delle opere di compensazione, in quanto la delibera di Assemblea legislativa 186 e la delibera di Consiglio Comunale, prevedono la rendicontazione delle opere di urbanizzazione a scomputo, come in questo caso, e quindi, insomma, chiediamo quali siano state le attività di rendicontazione, l'esito, positivo o negativo, di questa attività.

Chiediamo poi se, con riferimento alla ciclabile di via Carpi ed eventualmente al tombamento del fossato, siano stati necessari accordi di cessione o espropri, perché è evidente che forse in alcuni casi qualche area è stata acquisita, e quindi sapere se abbiamo pagato i privati, gli accordi conclusi a procedimento finito.

E, da ultimo, trattandosi di opere a scomputo, sia degli oneri di urbanizzazione, sia degli oneri di contributo di costruzione e di contributo straordinario, se siano state rispettate, laddove, chiaramente, necessarie, le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento e la realizzazione delle opere.

VICESINDACO:

Do la parola a Valerio.

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Vi rispondo per punti rispetto alle domande che sono state poste.

Per quanto riguarda l'attuazione degli impegni e gli obblighi, l'elenco che è stato fatto è corretto rispetto agli impegni presi da parte di Italgraniti, rispetto all'Amministrazione. Quindi l'allargamento di via Carpi, la realizzazione del tratto ciclopedonale dalla rotonda di Henghel Gualdi fino alla curva di via Chiesa e la realizzazione del pedonale e del parcheggio a lato di Italgraniti, sono state realizzate. Non è ancora stata realizzata la parte di pedonale, invece, tra l'incrocio di via Chiesa fino a via San Michele e tra via San Michele e a lato del metanodotto, utilizzo un... sulla carraia, appunto, che costeggia il metanodotto. Cito metanodotto perché effettivamente in quel caso abbiamo chiesto di soprassedere al momento, quindi di non intervenire, perché essendo oggetto il tratto, appunto, che collega la curva del maneggio con via San Michele, essendo oggetto di intervento da parte di Snam per la sostituzione del metanodotto e i lavori che sono passati, tra l'altro, anche in Consiglio, era inutile fare un lavoro che poi avrebbero dovuto demolire e ripristinare. Quindi questo lavoro verrà realizzato non appena queste lavorazioni verranno terminate.

Per quanto riguarda, invece, l'intervento del pedonale a lato dell'intervento residenziale dell'ex Latteria, abbiamo optato per metterlo come onere aggiuntivo rispetto agli impegni presi da parte del soggetto attuatore, per due motivi molto semplici: il primo è che, mentre nel primo caso, quindi l'impegno di Italgraniti, prevedeva un pedonale, l'impegno che ha preso il promotore è di fare un ciclopedonale finito, quindi con anche tutte le predisposizioni per poter illuminare in un secondo momento il tratto, in più ci viene ceduto anche il tratto su cui, dalla fine dell'intervento dell'ex Latteria fino a via San Michele, ci viene ceduto anche il sedime, mentre nel primo caso avremmo dovuto fare una servitù con diritto di passaggio, perché non veniva ceduto; in questo modo, quindi, la ciclopedonale è su sede di proprietà pubblica. Le opere che non vengono eseguite sono state compensate dalla posa, ed è già stato posato, fornitura e posa di un portale con rilevatore OCR posizionato più o meno all'altezza dell'incrocio tra via Carpi e via Chiesa, che ci consente, appunto, la verifica dei mezzi in ingresso e ci consente anche di verificare poi se in un secondo momento le

dichiarazioni e i dati posti in essere nell'articolo 53 sono coerenti, visto che c'è la possibilità di conteggiare anche il numero di passaggi giornalieri e le caratteristiche del mezzo.

Per quanto riguarda l'attività di rendicontazione, a oggi non è stata svolta alcuna attività di rendicontazione, né sulle opere esistenti né su quelle successive. Ricordo che la rendicontazione è propedeutica allo scomputo degli oneri, di conseguenza se non dovessero andare a effettuare... se non presentassero alcun documento che attesti il valore da loro investito per la realizzazione, noi procederemo con l'applicazione e quindi la richiesta del pagamento degli oneri, perché non si può andare a scomputo se non c'è, appunto, la presentazione di questa documentazione e la verifica di questa documentazione che attesti che le opere che loro hanno eseguito hanno un valore che è coerente con quello che noi andiamo a scomputare.

Per quanto riguarda le procedure di esproprio e accordo bonario, sono stati trovati tutti gli accordi economici con i frontisti, ma al momento non sono ancora stati sottoscritti gli accordi, di conseguenza non è avvenuto il pagamento dei singoli frontisti. So che questo purtroppo è una grossa mancanza, di conseguenza bisognerà che l'ufficio si metta sotto per poter sottoscrivere ogni singolo accordo.

Per quanto riguarda, invece, l'affidamento dei lavori, come vi avevo già evidenziato, se non ricordo male, nell'ultimo Consiglio Comunale, l'affidamento è stato fatto tramite affidamento diretto da parte di Italgraniti a un soggetto da lei individuato; non è coerente con quello che è previsto a livello normativo, la motivazione, onestamente, non ve la saprei dire. Io, riscorrendo i verbali delle Conferenze dei Servizi del primo articolo 53, che è quello in cui si è definita questa modalità, è sempre stata riportata questa modalità, se non in maniera così esplicita, in maniera implicita; però mi fermo qui, nel senso che, come sapete, è un tema che è uscito in quanto l'avvocato, appunto, nella lettera di cui abbiamo già dibattuto segnalava che oggi non possiamo... cioè, essendo scappato non possiamo più porre rimedio perché le opere sono fatte e questo è lo fatto dei fatti su quel tipo di affidamento.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

In breve risposta, prendo atto di quello che è stato spiegato. Chiaramente, rispetto alla conversione, chiamiamola così, dell'opera di compensazione che Italgraniti avrebbe dovuto fare con il varco di lettura OCR, faremo le adeguate verifiche, perché, adesso vado a memoria, ma in quella sede di Consiglio Comunale mi pare che la computazione di quel vialetto era sui 20/25 mila euro, vado a memoria; quindi non so se il varco costa 25 mila euro, comunque io non sono un tecnico, quindi faremo... va beh, 19, va beh, comunque chiaramente quando sarà ora, quando arriverà la rendicontazione di tutto, andremo a vedere anche quello.

Rispetto alla rendicontazione, prendiamo atto che, insomma, evidentemente Italgraniti è lenta e probabilmente... non so se il Comune ha sollecitato una rendicontazione o meno. In ogni caso, per quanto riguarda gli espropri, sicuramente qua il ritardo è del Comune e non ho capito se il procedimento espropriativo che il 327 fissa è però stato rispettato, nel senso: nel momento in cui si avvia il procedimento di esproprio c'è il Piano Particellare, si depositano le somme presso la Cassa Depositi e Prestiti, cioè c'è tutto procedimento che non è la contrattazione diretta col privato e il bonifico. Quindi..., è comunque state o avviato il procedimento oppure...

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Le somme sono a disposizione, sono state messe in un capitolo e sono ferme nella posta di bilancio. Devo verificare il tema, cioè il Piano Particellare di Esproprio c'è, però non ti so dire se è stato depositato, questo onestamente non... devo verificarlo perché direi una castroneria in un verso o nell'altro.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

No, beh, è chiaro che... perché per arrivare all'accordo bonario servono gli atti propedeutici, perché qua è sempre un tema di atti propedeutici che poi non si capisce perché a volte ci sono e a volte non ci sono. Quindi per quello che dicevo "il procedimento è stato avviato", perché è chiaro che la legge, buona o brutta che sia, dice di fare gli atti propedeutici.

Così come per quanto riguarda le procedure di affidamento... cioè se l'obbligo è di legge l'obbligo è di legge, che nella Conferenza dei Servizi ci fosse o non ci fosse scritto, il mancato rispetto di un obbligo di legge...

ASS. VALERIO BIZZARRI:

Da come ho letto, non avendo partecipato alla Conferenza, è chiaro che ho dovuto leggere per capire la genesi, visto che c'è come domanda il motivo per cui. Quindi ho semplicemente detto che leggendo i verbali della Conferenza dei servizi sembra esplicito o implicito nella Conferenza... implicito più che esplicito, nella Conferenza dei Servizi che Italgraniti avrebbe affidato direttamente le opere per la realizzazione di. Qui mi fermo, nel senso che, appunto, non avendo partecipato, l'unico dato certo che posso dare io, perché è quello che appunto ho dato l'altra volta e ribadisco, è che dalle verifiche effettuate nel secondo articolo 53, cioè quando abbiamo fatto il secondo passaggio, che abbiamo fatto tutte le verifiche del primo e, come dicevamo, è stata fatta la convenzione che riprendeva i punti dell'accordo trilaterale fra il Comune, Italgraniti e la bonifica Parmigiana-Moglia in questo caso, che si è occupata del tombamento, in quel momento che abbiamo fatto le verifiche è uscito questo tema e si è appunto verificato che non era stato rispettato quello che è dettato dal codice.

CONS. DAVIDE CAFFAGNI:

Sì, conclusivamente, spero che questo tema... perché poi quando si arriverà alla famosa rendicontazione bisognerà vedere cosa succede nel caso in cui le opere a scomputo, essendoci un obbligo di legge chiaro ed esplicito di applicazione del Codice degli Appalti, laddove non venga applicato bisogna vedere poi cosa succede. In ogni caso, prendo atto delle risposte e, a questo punto, monitoreremo e riproporremo sicuramente tra un po' di tempo questo tema, perché evidentemente stasera la situazione è lacunosa sotto diversi punti di vista.

VICESINDACO:

Grazie, Davide. I punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale sono terminati. Vi chiedo solo un attimo di pazienza perché ho due comunicazioni.

La prima, che il prossimo Consiglio Comunale si terrà il 19 dicembre, così magari potete già prenderne nota.

Alla Giunta, ai componenti della Giunta, se si fermano, perché sapete che dobbiamo fare Giunta.

E, a conclusione di questo Consiglio Comunale, a nome di tutto il Gruppo, io vorrei esprimere stima e vicinanza a Maura Catellani per la determinazione, l'impegno e la serietà con cui hai condotto la tua campagna elettorale, che purtroppo non ha avuto l'esito che secondo noi avrebbe dovuto avere, ma credo che tutte le preferenze che tu hai ricevuto siano veramente per te... facciano onore alla tua persona. Grazie Maura.

CONS. MAURA CATELLANI:

Mi fate arrossire, che di solito non arrossisco! Io non posso che ringraziare chi mi ha sostenuto e anche, a questo punto, chi giustamente dall'altra parte non mi ha sostenuto, però un bellissimo attestato di stima, quindi ringrazio tutti voi, grazie.

VICESINDACO:

Non siamo dello stesso partito, ma sei sammartinese. Avere una sammartinese in Regione, insomma, dai, diciamocelo, no? Bene, ringrazio tutti coloro che sono rimasti qua in ascolto e quelli che sono in ascolto da casa, e auguro una buona serata.

Grazie a tutti.

Il Consiglio termina alle ore 21.58